

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 - 40138 BOLOGNA (BO)
Capitale Sociale Euro 911.325,00 variabile
C.F. - P.IVA - iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377
iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214
iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it
sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
categoria Cooperative di Trasporti

Consiglio di Amministrazione

Gino Onofri	Presidente
Paolo Tarpinelli	Vice Presidente
Fabio Massimo Arbusti	Consigliere
Marco Bertelli	Consigliere
Fabrizio Bonini	Consigliere
Giancarmine D'Ambra	Consigliere
Mauro Giordani	Consigliere
Williams Mattei	Consigliere
Fabrizio Persiani	Consigliere
Sanzio Zagni	Consigliere

Collegio Sindacale

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Vincenzo Urbini	Sindaco effettivo
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco supplente
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente

Direttore Generale

Dr. Alessandro Dalla

Controllo Contabile

RIA GRANT THORNTON S.P.A.

Relazione
del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione

COSEPURI Soc.Coop.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Bologna, li 29 Marzo 2018

INDICE

1) INTRODUZIONE	p.	1
2) SITUAZIONE PATRIMONIALE	p.	2
2.1) Stato patrimoniale riclassificato	p.	2
2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	5
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	5
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	7
3) PARTECIPAZIONI	p.	9
4) GESTIONE ECONOMICA	p.	11
4.1) Conto economico riclassificato	p.	11
4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	12
4.2.1) Indicatori economici	p.	12
4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto	p.	14
4.4) Costi della Produzione	p.	22
5) INVESTIMENTI	p.	25
6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p.	26
7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'	p.	26
8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	p.	27
9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	p.	30
10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE	p.	32
11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	p.	32
12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	p.	32
13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	p.	32
14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE	p.	33
15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001	p.	33
16) ALTRE INFORMAZIONI	p.	34
17) RISULTATO DI ESERCIZIO	p.	34

1) INTRODUZIONE

Signori Soci, con il 2017 si è chiuso il quarantaseiesimo esercizio della nostra società nel corso del quale la stessa, costituita il 27 Gennaio 1972, ha compiuto quarantacinque anni di vita ed attività.

Il Consiglio di Amministrazione presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2017 desidera, come lo scorso anno, esprimere soddisfazione per la situazione aziendale e per i positivi risultati della gestione, ancor più rilevanti se rapportati all'entità della ripresa, significativa ma contenuta, manifestata dall'economia nazionale e locale nell'anno trascorso. Al contempo, oltre a non nascondere il persistere di qualche preoccupazione per il futuro di una parte delle attività aziendali, auspichiamo che i concreti segnali di graduale miglioramento e rafforzamento dell'economia nazionale e locale si consolidino ulteriormente esercitando così un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali.

Allo stato attuale è opportuno evidenziare di nuovo e in positivo la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate hanno saputo reagire ed affrontare i lunghi anni di crisi dei mercati di riferimento e di difficoltà economiche che ci hanno sicuramente resi più consapevoli delle nostre potenzialità, più capaci di tradurle in attività e di conseguenza più forti e competitivi. Certo, anche il 2017 non è stato per noi un anno facile, lineare e leggero. Tuttavia, oltre a lavorare molto per la difesa dell'esistente, abbiamo registrato anche importanti risultati derivanti dall'impostazione e dalla gestione di azioni di più ampio respiro e prospettiva sia per espandere i ricavi caratteristici che per contenere e razionalizzare i costi di esercizio.

Peraltro, risulta di particolare soddisfazione, nonché positivo per il morale collettivo e la motivazione di tutti gli operatori, constatare che la situazione aziendale e i risultati raggiunti presentano, per il secondo anno consecutivo, sensibili miglioramenti che premiano gli sforzi e l'impegno profusi da tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo.

Siamo così riusciti a realizzare una ulteriore importante crescita complessiva dei ricavi, già manifestatasi seppur in minore misura anche nei due anni precedenti, e un risultato economico dell'esercizio positivo e significativo che conferma l'inversione del trend negativo relativo agli anni 2014 e 2015, i bilanci dei quali avevano chiuso in perdita, consentendoci non solo di completare il recupero della perdita subita nel citato biennio, metà della quale era stata già coperta con gli utili del 2016, ma anche di incrementare le riserve. Il tutto senza aumentare la contribuzione posta a carico dei soci per garantire la copertura dei costi aziendali, che anzi si è leggermente ridotta in termini percentuali (-1,22 %), ma agendo sulla razionalizzazione dei costi e sulla marginalità derivante dai maggiori fatturati. E' stato così possibile, senza conseguenze negative per il bilancio del consorzio analogamente a quanto già avvenuto nel 2016, non gravare di ulteriori costi le imprese associate, già duramente provate dai lunghi anni della crisi, non essendo necessaria un'integrazione della contribuzione a carico delle stesse per portare in equilibrio il conto economico.

Nello specifico la forte espansione dei ricavi caratteristici ed il conseguente aumento, nonostante la generale contrazione dei margini commerciali, della contribuzione variabile associata agli stessi, nonché l'incremento dei ricavi per assistenza tecnico-amministrativa ai soci, hanno complessivamente determinato, unitamente ad una dinamica dei costi della produzione, al netto dei costi per prestazioni di trasporto, crescente ma contenuta, un incremento del già positivo margine operativo che, con il concorso del migliorato risultato positivo della gestione finanziaria, dei minori oneri derivanti dal saldo della gestione extra-caratteristica e infine della minore

imposizione fiscale, si è tradotto in un risultato di esercizio in utile di entità sensibilmente superiore a quello del precedente esercizio. Con riferimento ai risultati del 2017, oltre all'espansione dei ricavi di trasporto (+11,6%), riguardante tutti i settori di attività con l'eccezione delle autolinee che restano sostanzialmente stabili, ed al conseguimento di un risultato di esercizio di segno positivo e di soddisfacente entità (+206.196 euro), segnaliamo la buona situazione patrimoniale, il notevole importo delle disponibilità liquide (+3.187.209 euro), nonché l'incremento del Patrimonio Netto (+6%). Da citare, poi, il miglioramento dell'equilibrio della gestione caratteristica e di quello finanziario fra fonti ed impieghi, il positivo ed ulteriormente migliorato andamento della gestione finanziaria, attiva per 76.527 euro, nonché l'incremento del Margine Operativo Lordo (+24,6%) e del Reddito Operativo (+35,1%).

Inoltre, pur sacrificando l'utile che avrebbe potuto essere di maggiore entità, abbiamo voluto dare un segnale positivo ed importante al termine di un periodo economicamente non facile, mediante l'utilizzo dello strumento del ristorno, cioè riconoscendo ai soci una integrazione del valore dei servizi svolti nell'esercizio in proporzione alla quantità e qualità degli stessi.

Il bilancio dell'esercizio 2017 integra perciò la proposta, dettagliatamente indicata in Nota Integrativa alla quale rinviamo, di erogare ai soci a titolo di ristorno una somma pari ad euro 200.000 da corrispondersi in parte mediante aumento del capitale sociale versato dal socio e per la restante parte quale integrazione ai compensi dell'esercizio di riferimento a lui spettanti.

Ci è parsa la maniera migliore per ringraziare tangibilmente tutti i soci per il contributo fattivo che hanno fornito al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2016	Al 31/12/2017	DIFF.	DIFF.%
1) Attivo circolante	11.261.801	12.469.284	1.207.483	10,7%
1.1) Liquidità immediate	3.568.085	3.187.209	-380.876	-10,7%
1.2.) Liquidità differite	7.684.870	9.249.810	1.564.940	20,4%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	8.846	32.265	23.419	264,7%
2) Attivo immobilizzato	3.831.738	3.700.722	-131.016	-3,4%
2.1) Imm.ni immateriali	159.800	94.059	-65.741	-41,1%
2.2) Imm.ni materiali	3.332.088	3.285.525	-46.563	-1,4%
2.3) Imm.ni finanziarie	338.100	319.388	-18.712	-5,5%
2.4) Altre attività a lungo	1750	1.750	0	0,0%
TOTALE IMPIEGHI	15.093.539	16.170.006	1.076.467	7,1%

PASSIVO	Al 31/12/2016	Al 31/12/2017	DIFF.	DIFF.%
1) Passività Correnti	9.614.299	10.521.827	907.528	9,4%
2) Passività consolidate	2.004.695	1.963.689	-41.006	-2,0%
3) Patrimonio Netto	3.474.545	3.684.490	209.945	6,0%
TOTALE FONTI	15.093.539	16.170.006	1.076.467	7,1%

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano una discreta diminuzione delle disponibilità liquide immediate (-380.876 Euro pari al 10,7%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 3.187.209, resta tuttavia molto rilevante rappresentando il 19,7% dell'intero valore dell'Attivo. Il decremento delle liquidità immediate deriva principalmente dai maggiori tempi di incasso dei crediti relativi ai servizi di TPL svolti per conto della società consortile controllata FE.M., che hanno determinato un forte incremento dei crediti nei confronti delle società controllate (+ 300.250 euro pari al 117,2%), nonché dai maggiori crediti IVA conseguenti al nuovo sistema di pagamento dei servizi forniti alla P.A., il c.d. "split payment", che ha incrementato significativamente i crediti tributari (+275.614 euro pari al 266,8%). Da non trascurare, poi, l'effetto depressivo sulle liquidità immediate prodotto dall'aumento dei tempi medi di incasso dai clienti (+1,4 giorni) e dalla riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori (-4,2 giorni), quest'ultimo in parte ascrivibile al maggiore utilizzo, soprattutto da parte dei soci, del servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse.

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un notevole incremento (+1.564.940 euro pari al 20,4%) per effetto dell'aumento dei crediti vs. imprese controllate (+ 300.250 euro pari al 117,2%), di quelli tributari (+275.614 euro pari al 266,8%) e dei crediti verso clienti (+927.644 euro pari al 13,1%), peraltro percentualmente superiore all'aumento dei ricavi derivanti dalle vendite a causa del più lento rientro di detti crediti. Incrementano, inoltre, anche le imposte anticipate (+6.162 euro pari al 27,6%), i crediti verso altri a breve (+22.065 euro pari al 26,5%) e i risconti attivi (+45.904 euro pari al 58,8%). Tali aumenti risultano solo in minima parte compensati dal decremento dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (-12.681 euro pari al 20,8%), mentre i crediti vs. imprese collegate restano stabili.

Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO, registra un forte aumento del valore delle stesse (+23.419 euro pari al 264,7%).

L'aumento totale dell'Attivo Circolante (+1.207.483 euro pari al 10,7%) è pertanto interamente ascrivibile all'incremento delle liquidità differite e delle rimanenze di materiali di consumo solo parzialmente compensato, in diminuzione, dalla riduzione delle disponibilità liquide immediate.

Viceversa l'**Attivo immobilizzato** registra un decremento (-131.016 euro pari al 3,4%) che dipende dal regresso delle immobilizzazioni finanziarie (-18.712 euro pari al 5,5%), di quelle materiali (-46.563 euro pari al 1,4%), nonché delle immobilizzazioni immateriali (-65.741 euro pari al 41,1%), mentre restano invariate le altre attività a lungo termine.

Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 29,7% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2016 tale rapporto era pari al 34%, ne discende un buon aumento dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa già caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti** pari al 9,4% (+907.528 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+647.856 euro pari al 7,7%), aumentati soprattutto a causa dell'incremento del fatturato, ancorchè in misura percentualmente inferiore a quest'ultimo per effetto delle minori dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori stessi, nonché all'aumento dei debiti tributari (+16.553 euro), degli altri debiti a breve termine (+149.976 euro), dei debiti verso soci per finanziamenti cioè il c.d. "prestito sociale" (+6.085 euro). Aumentano altresì, i debiti verso imprese controllate (+38.734 euro) e collegate (+32.653 euro), i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+9.492 euro), quelli verso banche a breve termine (+2.312 euro) e i ratei/risconti passivi (+3.867 euro). Non si registrano, invece, variazioni in diminuzione tali da compensare anche parzialmente i predetti incrementi.

Le **Passività consolidate** presentano una lieve riduzione (-41.006 euro pari al 2%) dovuta alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-129.893 euro), a causa del rimborso delle rate di competenza di un mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede, mentre il fondo TFR registra una variazione in aumento (+88.887 euro) compensando parzialmente la predetta variazione in diminuzione. Restano infine invariati gli altri debiti oltre i 12 mesi, nonché il valore dei fondi per rischi ed oneri.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un discreto incremento, pari ad euro 209.945 (+6%), derivante dalle movimentazioni del capitale sociale (+11.825 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci, della riserva legale ordinaria (+40.754 euro) e di quella straordinaria (+91.018 euro), conseguenti alla destinazione dell'utile dell'anno precedente, nonché dall'incremento del risultato di esercizio (+70.348 euro), solo in parte compensati dalle movimentazioni della riserva da sovrapprezzo azioni (-4.000 euro).

Poiché l'incremento complessivo del Passivo/Attivo risulta accompagnato da un aumento del Patrimonio Netto percentualmente inferiore, ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 22,8%, si riduce leggermente (-0,2%) rispetto all'anno precedente evidenziando così una diminuzione del rapporto di capitalizzazione ed un corrispondente leggero incremento del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dal 77% al 77,2%. Ciò evidenzia dunque una variazione minima in relazione alla necessità di ricorrere a mezzi di terzi per finanziare le attività aziendali.

L'entità dei mezzi propri, poi, risulta quasi sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 99,6%, percentuale in notevole aumento rispetto all'anno precedente, mentre la copertura della parte residua, per euro 16.232, viene correttamente assicurata con il concorso delle passività consolidate che risultano di gran lunga sufficienti a tal fine.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 1.947.457, in notevole crescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+299.955 euro pari al 18,2%). Si evidenzia, pertanto, un sensibile miglioramento del già buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine.

2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Si precisa che nelle attività immobilizzate sono state inserite, oltre alle immobilizzazioni propriamente dette, anche le altre attività a lungo.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
-791.043	-357.193	-16.232

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
80,7	90,7	99,6

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un notevole aumento, rispetto all'anno precedente, della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Dette attività risultano oggi quasi interamente coperte dal valore del Patrimonio Netto mentre per sette anni, cioè a partire dall'esercizio 2010, non lo erano più state per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate – Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ri.cl.to) – B (SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.299.431	1.647.502	1.947.457

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri.cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
131,8	143,0	152,6

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un miglioramento sostanziale della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende dall'incremento del Patrimonio Netto e dalla riduzione dell'Attivo Immobilizzato mentre le Passività Consolidate si riducono leggermente. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra perciò l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
23,0	23,0	22,8

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra una lieve diminuzione del rapporto di capitalizzazione, pari a 0,2 punti percentuali, rispetto al precedente esercizio. Ne discende che i mezzi propri continuano a finanziare l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a circa un quarto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
77,0	77,0	77,2

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un lieve incremento, pari a 0,2 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Aumenta in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
-6.433.380	-6.046.214	-7.334.618

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
28,2	37,1	30,3

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un regresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. L'arretramento della situazione dipende dalla riduzione delle liquidità immediate (-10,7%) combinata con un incremento delle passività correnti (+9,4%). In ogni caso tali liquidità risultano largamente insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 69,7%, con conseguente necessità di impiegare le liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.287.737	1.638.656	1.915.192

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
114,4	117,0	118,2

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano un miglioramento, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tale capacità, peraltro, è da considerarsi certamente buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato.

3) PARTECIPAZIONI

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente decresce in leggera misura (-17.617 euro pari al 5,3%), si registrano solo variazioni in diminuzione dovute a svalutazioni, per euro 16.878, e al rimborso parziale di una partecipazione, per euro 739.

Relativamente a tali variazioni in diminuzione verificatesi nel corso dell'esercizio, segnaliamo:

- il rimborso parziale, in misura pari ad euro 739, della partecipazione al capitale di **BOLOGNA 2010 S.p.A.**, holding di controllo della società BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A. che gestisce l'omonima squadra di calcio che milita nel campionato nazionale di serie A della quale siamo sponsor e vettore ufficiale. Di conseguenza detta partecipazione, già svalutata precedentemente per euro 23.382, è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 2.502;
- la svalutazione parziale, in misura pari ad euro 16.878, della partecipazione al capitale della società **FINANZIARIA BOLOGNESE FI.BO. S.p.A.**, interamente partecipata da Legacoop Bologna e da imprese del movimento cooperativo, acquisita nel corso dell'anno 2014 sottoscrivendo un aumento di capitale ordinario con sovrapprezzo per l'importo di euro 150.000. Tale operazione fu deliberata dal C.d.A. al fine di poter indirettamente finanziare e prendere parte ad un importante progetto di sviluppo e di valorizzazione dell'economia e delle eccellenze agro-alimentari del territorio, denominato F.I.CO. Fabbrica Italiana Contadina, riguardante la realizzazione di un grande parco agro-alimentare, inaugurato il 15 Novembre 2017, che avrà certamente ricadute turistiche importanti con conseguente ampliamento delle opportunità trasportistiche nell'area interessata. La svalutazione dell'asset, che si aggiunge a quella dei due precedenti esercizi per euro 81.978, è stata effettuata tenendo in considerazione i dati del bilancio al 31/12/2017 della predetta società, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28/03/2018, al fine di allineare il valore della partecipazione a quello risultante dal Patrimonio Netto della partecipata tenendo anche in considerazione le informazioni disponibili riguardanti alcune poste patrimoniali che il Consiglio di

Amministrazione ha ritenuto di dubbia esigibilità o suscettibili di diversa valutazione. Pertanto, la partecipazione è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 51.144; Per quanto riguarda i rapporti con le altre società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2017 realizzando ricavi per euro 2.288.570 con un decremento di euro 5.623, pari allo 0,2%, ed evidenziando un utile di euro 49.232 in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-2.473 euro pari al 4,8%). Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2017, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 453.108 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 63.654 relativo a servizi prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel corso del 2014 assieme al Consorzio Futura, che ne ha acquisito il 10% del capitale sociale, per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove finora lo sviluppo della nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società dovrebbe chiudere l'esercizio 2017 realizzando ricavi per euro 545.279, in sensibile crescita rispetto al precedente anno (+101.970 pari al 23%), ed evidenziando un risultato in pareggio. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2017, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 103.419 relativo a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 53.399 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI, segnaliamo che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2017 realizzando ricavi per euro 1.514.174, con un decremento di euro 115.782, ed evidenziando un risultato negativo di euro 4.369. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2017, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 10.972 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 124.311 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.**, la cui partecipazione è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 123.238, che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio del bacino di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, bisogna prendere atto che l'obiettivo iniziale della collegata di operare in tutta la Regione Emilia-Romagna, diventando il referente unico, su questa scala territoriale, delle imprese private e cooperative che gestiscono servizi di TPL in affidamento diretto o in coaffidamento, si è nel tempo rivelato di difficile realizzazione, rendendo necessario verificare se tale partecipazione risulta ancora strategica per lo sviluppo delle nostre attività aziendali. Informiamo, inoltre, che la predetta società collegata dovrebbe chiudere l'esercizio 2017

realizzando ricavi per euro 93.110, in diminuzione rispetto al precedente anno (- 13.846 euro pari al 12,9%) ed evidenziando un utile pari ad euro 11.325. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2017, non vantava crediti nei confronti della collegata e risultava debitrice della stessa per l'importo di euro 80 relativo a servizi amministrativi prestati da quest'ultima;

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si segnalano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

4) GESTIONE ECONOMICA

4.1) Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2017 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2016	2017	DIFF.	DIFF.%
RICAVI VENDITE	27.975.317	31.073.593	3.098.276	11,1%
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	137.273	213.613	76.340	55,6%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	-2.848	23.419	26.267	n.a.
- Costi per servizi	24.708.053	27.487.800	2.779.747	11,3%
- Costi per godimento beni di terzi	46.776	43.804	-2.972	-6,4%
VALORE AGGIUNTO	3.080.367	3.351.795	271.428	8,8%
- Costo per il personale	2.393.414	2.496.072	102.658	4,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	686.953	855.723	168.770	24,6%
- Ammortamenti e svalutazioni	391.954	457.325	65.371	16,7%
REDDITO OPERATIVO	294.999	398.398	103.399	35,1%
+ Altri ricavi e proventi	69.991	47.026	-22.965	-32,8%
- Oneri diversi di gestione	177.042	225.858	48.816	27,6%
+ Proventi finanziari	70.245	84.417	14.172	20,2%
- Oneri finanziari	11.842	7.890	-3.952	-33,4%
- Accantonamenti per rischi	0	0	0	n.a.
- Rettifiche valore attività finanziarie	15.680	16.878	1.198	7,6%
REDDITO CORRENTE	230.671	279.215	48.544	21,0%
- Imposte sul reddito	94.823	73.019	-21.804	-23,0%
REDDITO NETTO	135.848	206.196	70.348	51,8%

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri, nonché dei rimborsi ricevuti dall'INPS e dall'INAIL. I costi per servizi, sono esposti al netto dei contributi in regime di "de minimis" erogati a fronte di operazioni di marketing e promozionali relative alla Città di Bologna, come già avvenuto nel 2016. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio. Nel 2017, infine,

non sono presenti i contributi erogati nel 2016 dalla Regione Emilia-Romagna a fronte di investimenti di natura informatica che erano stati inseriti negli "Altri ricavi e proventi" considerandoli di pertinenza della gestione extra-caratteristica.

L'incremento dei ricavi delle vendite (+3.098.276 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (+2.779.747 euro) e di quelli per acquisti di materie prime (+76.340 euro), da una riduzione dei costi per godimento beni di terzi (-2.972 euro) e da un incremento della variazione delle rimanenze (+26.267 euro), determina un aumento del **Valore Aggiunto** (+271.428 euro pari al 8,8%). Aumenta altresì, attestandosi ad euro 855.723, il **Margine Operativo Lordo** (+168.770 euro pari al 24,6%) pur scontando il contributo negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+102.658 euro pari allo 4,3%). Analogamente, anche il **Reddito Operativo** registra un sensibile incremento (+103.399 euro pari al 35,1%), benchè attenuato dalla crescita degli ammortamenti e delle svalutazioni (+65.371 euro pari al 16,7%). Resta negativo e presenta un peggioramento (-71.781 euro), l'apporto della gestione extracaratteristica a causa della riduzione degli altri ricavi e proventi (-22.965 euro) e dell'incremento degli oneri diversi di gestione (+48.816 euro). Viceversa, il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo e manifesta un progresso rispetto all'esercizio precedente (+18.124 euro pari al 31%) per effetto dell'aumento dei proventi finanziari (+14.172 euro) e della flessione degli oneri finanziari (-3.952 euro). Come nell'esercizio precedente risultano azzerati, poi, gli accantonamenti per rischi, mentre gli elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie, nello specifico riferite alla svalutazione di partecipazioni per 16.878 euro, aumentano leggermente (+1.198 euro). Di conseguenza il **Reddito Corrente**, analogamente a quanto rilevato con riferimento al Valore Aggiunto, al M.O.L. e al Reddito Operativo, assume valore positivo ed incrementa in discreta misura (+48.544 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, per effetto di una minore imposizione fiscale rispetto all'anno precedente (-21.804 euro), si registra anche un buon incremento del **Reddito Netto** (+ 70.348 euro) che risulta in utile per 206.196 euro.

4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
-3,8	3,9	5,6

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1,4	2,0	2,5

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
-0,03	0,71	0,74

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
419.111	579.902	676.891

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
15.669	187.948	219.566

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, ancorché in misura differenziata, un generale consistente miglioramento, nell'anno 2017, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT.

4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un incremento di euro 3.057.077, pari all'11,6%, passando da euro 26.420.969 a euro 29.478.046. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2016	RICAVI 2017	DIFF.	DIFF. %
AUTO	7.140.136	8.464.381	1.324.245	18,5%
MERCI	2.829.365	3.126.527	297.162	10,5%
BUS	7.459.643	8.856.029	1.396.386	18,7%
AUTOLINEE	8.540.683	8.534.563	-6.120	-0,1%
TRASPORTO DISABILI BO	451.143	496.547	45.404	10,1%
TOTALE	26.420.969	29.478.046	3.057.077	11,6%

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2016	RICAVI 2017	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA+IMOLA	23.137.085	24.468.743	1.331.658	5,8%
FERRARA	1.355.892	1.367.688	11.796	0,9%
MODENA	237.167	244.315	7.148	3,0%
REGGIO E./PARMA	762.071	676.487	-85.584	-11,2%
FIRENZE	224.045	231.309	7.264	3,2%
ROMA	72.073	34.328	-37.745	-52,4%
MILANO	632.635	2.455.176	1.822.541	288,1%
TOTALE	26.420.969	29.478.046	3.057.077	11,6%

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando l'83% del totale (-4,6% rispetto al 2016), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in aumento anche se si riduce l'incidenza delle stesse rispetto al totale. Seguono, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano l'8,3% del totale (+5,9% rispetto al 2016), ed appaiono in forte crescita rispetto all'anno precedente superando quelle di Ferrara (4,6% del totale) che manifestano comunque un leggero incremento e si mantengono al di sopra dei volumi sviluppati a Reggio Emilia/Parma (2,3% del totale). Questi ultimi hanno registrato una riduzione rispetto al precedente esercizio (-85.584 euro pari al 11,2%) che ha contribuito a ridurre ulteriormente (-0,6%) l'incidenza sul totale aziendale. Infine troviamo Modena (0,8% del totale), Firenze (0,8%) e Roma (0,1%). Mentre le prime due, per quanto marginali, mantengono la posizione, l'incidenza della terza si riduce ulteriormente (-0,2%) anche per effetto della riduzione di fatturato rispetto al precedente anno. Rileviamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è interamente determinato dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+1.331.658 euro), nonché dall'ottimo risultato registrato dal territorio milanese (+1.822.541 euro) mentre i ricavi relativi agli altri territori di operatività manifestano, se considerati unitariamente, una leggera flessione (-97.121 euro pari al 3,7%). Infatti, da una parte i ricavi relativi alle attività svolte a Roma e a Reggio Emilia/Parma diminuiscono (-123.329 euro), dall'altra registrano invece un aumento, non sufficiente, tuttavia, a compensare la predetta variazione negativa, quelli prodotti sui territori di Ferrara, Modena e Firenze (+26.208 euro).

Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile un andamento crescente ed omogeneo in termini di entità degli scostamenti, dei ricavi derivanti dalle gestioni Auto e Bus. Crescente, seppur con scostamenti un po' meno rilevanti delle due precedenti, anche l'andamento dei ricavi delle gestioni Trasporto Disabili e Merci, quest'ultima finalmente in aumento dopo diversi anni di flessione, mentre la gestione Autolinee resta sostanzialmente stabile.

Anche per il 2017 è stata mantenuta attiva la gestione, individuata nell'anno 2015, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, con diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio, tramite le imprese associate ed anche ricorrendo a terzi con affidamento in subappalto. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, dopo aver generato un risultato negativo negli anni 2015 e 2016, ha finalmente

raggiunto il punto di pareggio nel trascorso esercizio registrando un Margine Operativo positivo pari al 2,7%. Peraltro, l'aggiudicazione alla nostra azienda della gara bandita nel corso del 2017 per l'affidamento quinquennale del servizio, ha reso concretamente possibile ciò che fino ad ora auspicavamo soltanto, cioè la possibilità di tradurre le perdite inizialmente subite in un costo di investimento recuperabile nel tempo per effetto della stabilizzazione pluriennale dello svolgimento dello stesso. Inoltre l'incremento dei ricavi di questa gestione (+45.404 euro pari al 10,1%) è certamente interessante e riflette l'allargamento graduale del servizio che riguarda oggi circa 150 utenti. Da segnalare, poi, a decorrere dal mese di aprile 2017, l'avvio della fase operativa di un **progetto**, denominato "**Business Italia**", anch'esso trasversale alle gestioni/settori di attività per quanto inizialmente destinato a riguardare maggiormente la gestione Auto. Si tratta di erogare e promuovere presso la clientela, che in parte utilizza già le nostre prestazioni di trasporto persone rappresentando così un portafoglio acquisito, due differenti tipologie di servizio, convenzionalmente definite Smart e Corporate ed identificate da caratteristiche e tariffe diverse. In particolare i clienti che scelgono l'opzione Corporate ricevono una risposta personalizzata, con l'assistenza degli operatori e la possibilità di prenotare servizi più articolati ed accurati attraverso uno specifico software operativo che consente anche l'assegnazione di prestazioni a fornitori selezionati in tutte le regioni. In questa prima fase i risultati del progetto in termini di ricavi non sono stati scorporati da quelli realizzati dalle diverse gestioni interessate, cioè prevalentemente la gestione Auto, seguita da quella Bus ed infine marginalmente la gestione Merci. In ogni caso nell'anno 2017 i servizi erogati con le modalità sopra citate hanno prodotto ricavi per euro 362.537 di cui l'88,8% attribuibile alla gestione auto, l'8,7% alla gestione bus e il 2,5% alla gestione merci. Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2016	RICAVI 2017	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA	5.903.177	6.225.478	322.301	5,5%
FERRARA	82.598	120.508	37.910	45,9%
FIRENZE	114.372	138.627	24.255	21,2%
IMOLA	136.904	135.309	-1.595	-1,2%
REGGIO EMILIA	314.978	300.349	-14.629	-4,6%
ROMA	72.074	34.328	-37.746	-52,4%
MILANO	516.034	1.509.783	993.749	192,6%
TOTALE	7.140.136	8.464.381	1.324.245	18,5%

I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene realizzata la maggior parte del fatturato di questa importante gestione (73,5% anche se in diminuzione di 9,2 punti rispetto all'anno precedente per effetto dell'impetuosa crescita di Milano), manifestano un discreto incremento che assume ancor maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2017 pari all'1,5%, nonché alla saturazione del mercato locale in cui operiamo che riduce la possibilità di individuare nuova clientela alla quale erogare le nostre prestazioni di autonoleggio e rende certamente più onerosa la ricerca della stessa.

L'incremento del fatturato, poi, è interessante se si considera che gli enti pubblici presenti nel nostro portafoglio clienti ormai da tempo dispongono di minori risorse finanziarie ed hanno avviato

un'azione di razionalizzazione dei propri costi che include anche la riduzione delle prestazioni di autonoleggio con conducente. Da questo punto di vista segnaliamo che i ricavi derivanti dal comparto pubblico, fatta eccezione per quelli relativi al servizio di trasporto disabili sopra citato, in aumento ma inseriti in una diversa gestione, risultano in calo del 7,3% riducendo ulteriormente il peso di tale comparto nell'ambito del portafoglio clienti, che oggi rappresenta il 14,4% dello stesso. L'aumento del fatturato comprende, perciò, anche il recupero dei minori ricavi provenienti dal comparto pubblico ed è ascrivibile alla maggiore domanda espressa dai nuovi clienti e da una parte della clientela consolidata appartenenti al settore privato ed aziendale del portafoglio. Il numero totale dei clienti movimentati passa dalle 2.695 unità del 2016 alle 2.891 unità del 2017 (+ 7,3%). Un effetto certamente positivo al fine di espandere i volumi di attività è da ascrivere al sistema automatico di distribuzione e gestione della domanda di trasporto espressa dalla clientela che consente di razionalizzare la distribuzione dei servizi, permettendo di svolgerne un maggior numero a parità di veicoli disponibili, riducendo nel contempo i tempi di attesa per la clientela con conseguente miglioramento della qualità del servizio e ottimizzazione dei costi di esercizio. Anche la continua attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alla attività di marketing e comunicazione ed alle iniziative pubblicitarie realizzate, hanno certamente contribuito a sostenere e a sviluppare il fatturato. In questa direzione sono andati anche gli sforzi finalizzati a radicare le nostre attività di autonoleggio con conducente su altri territori. Infatti le azioni intraprese a partire da Aprile 2015 e proseguite per tutto il 2016 ed il 2017, hanno consentito di avviare e di sviluppare dette attività nella città di **Milano**. Tale iniziativa rientra nell'ambito della strategia finalizzata a replicare il "modello COSEPURI" nelle principali aree metropolitane italiane, attraverso la crescita e la valorizzazione di realtà del settore NCC operanti a livello locale, e a costituire un network in grado di misurarsi sul mercato nazionale, incrementando i vantaggi per la struttura nel suo complesso. Nella stessa direzione, con l'ulteriore finalità di promuovere e valorizzare su tutto il territorio nazionale l'erogazione di servizi caratterizzati da un elevato grado di personalizzazione e qualità, va il già citato progetto "Business Italia". A Milano, oltre a fornire ai nostri tradizionali clienti i servizi sul posto attraverso un vettore associato, è stata effettuata una estesa campagna ed una energica attività commerciale, per promuoverli presso le principali aziende e realtà locali, che ha portato all'acquisizione di nuovi importanti clienti. In tal modo i ricavi realizzati su questo territorio nel 2017, pur trattandosi certamente solo di una piccola parte di quelli che questo ampio mercato potrà esprimere, sono aumentati considerevolmente rispetto all'anno precedente (+ 993.749 euro pari al 192,6%) attestandosi ad euro 1.509.783 e risultando così praticamente triplicati. Aumentano, inoltre, i ricavi realizzati sul territorio di **Firenze** per mezzo dell'impresa collegata ed associata FIBORENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni, a causa dell'acquisizione diretta di nuovi servizi scolastici a favore di alunni disabili, effettuati con autovetture, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** si riducono lievemente confermando quanto il mercato locale di riferimento ha evidenziato nel tempo, cioè una scarsa propensione all'utilizzo dei servizi di autonoleggio erogati dalla nostra cooperativa non solo per motivazioni di natura economica e per la forte concorrenza degli altri vettori, ma anche per fattori culturali ed ambientali. Viceversa i ricavi della Filiale di **Ferrara**, territorio che pure presenta molte analogie con quello imolese, nel 2017 registrano una inversione di tendenza e presentano un incremento notevole che dipende sostanzialmente dalla maggiore domanda di servizi diretti alla

movimentazione del personale viaggiante ferroviario di TPER dalla Stazione di Ferrara a quelle delle Province di Modena, Mantova e Ravenna. Nonostante ciò le difficili condizioni del mercato di riferimento, l'inasprimento della concorrenza e l'affermarsi di politiche tariffarie al limite della sopravvivenza, nonché la nostra scarsa capacità di offerta, continuano a limitare le possibilità di sviluppo di questa filiale. Si riducono, altresì, i ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** per effetto della diminuzione delle prestazioni di trasporto a mezzo auto (-11.456 euro pari al 75 %), effettuate per conto di aziende e di clientela privata, nonché dei servizi fissi (-3.173 euro pari all' 1,1%), assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati, svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. Ancora in flessione, infine, i ricavi realizzati a **Roma** dove, dopo la cessazione nel 2016 del servizio di autonoleggio con conducente effettuato per conto di un importante ente pubblico della capitale, permangono le difficoltà di ripresa pur segnalandosi, nel corso del 2017, l'acquisizione mediante gara di un servizio continuativo per conto di una importante società a controllo pubblico.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE MERCI	RICAVI 2016	RICAVI 2017	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA	2.785.876	3.076.638	290.762	10,4%
IMOLA	43.489	49.889	6.400	14,7%
TOTALE	2.829.365	3.126.527	297.162	10,5%

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente un buon incremento che interrompe finalmente la tendenza negativa rilevabile, con l'interruzione di un solo anno, nei precedenti otto esercizi. Evidentemente l'aver scelto di operare prevalentemente in un settore particolare, sostanzialmente una nicchia, del mercato di riferimento, ha cominciato a produrre dei risultati positivi sia in termini di volumi che di margini, poichè consente con maggiore frequenza di applicare tariffe piene e adeguate ai costi da sostenersi per la produzione dei servizi. Purtroppo, invece, non avviene così nella maggior parte dei segmenti di questo particolare mercato, fortemente dipendenti dall'andamento della produzione, saturi, altamente competitivi e, per la prolungata esposizione alla crisi economica, in notevole contrazione.

E' evidente, però, che la capacità di recuperare fatturato è comunque limitata dalle oggettive dimensioni della nicchia in cui ci siamo in larga misura posizionati, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, riducendo le tariffe al di sotto della soglia che garantisce quantomeno il recupero dei costi di esercizio, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela. In ogni caso è interessante rilevare che la crescita dei ricavi nel 2017 ha consentito di recuperare non solo quanto ceduto in termini di fatturato nell'anno 2016, cioè 132.478 euro, ma anche una parte (164.684 euro pari al 18,3%) della riduzione verificatasi nei due anni precedenti e sostanzialmente corrispondente al fatturato che allora si realizzava con l'Azienda USL di Bologna (circa 900.000 euro), riposizionando i ricavi della gestione merci ad un livello intermedio fra il consuntivo del 2014 e quello del 2015, riducendo inoltre la concentrazione del portafoglio clienti rispetto ad allora.

Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano oggi localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di

Imola presentano, in valore assoluto, un incremento contenuto, quelli realizzati dalla sede di **Bologna** aumentano in misura notevole sia in percentuale, con un incremento a doppia cifra, sia in valore assoluto. Tale crescita è ascrivibile ai ricavi provenienti da servizi di trasporto a carattere continuativo e/o a temperatura controllata, realizzato anche aumentando il numero dei veicoli appositamente attrezzati dedicati allo svolgimento degli stessi, mentre i servizi non programmati e che non richiedono l'impiego di veicoli specializzati continuano a manifestare notevoli difficoltà di ripresa. Bisogna tenere presente, infatti, che la lunga crisi economica ha modificato le modalità e gli stili di utilizzo dei servizi da noi offerti da parte della clientela. E' improbabile, quindi, che il superamento della stessa, pur appearing oggi concretamente possibile, determinerà automaticamente una consistente ripresa della domanda della clientela consolidata nei termini e con le modalità precedenti. Pertanto, anche in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario allargare le dimensioni del mercato di riferimento ed operare per inserire in portafoglio nuovi clienti, obiettivi da realizzarsi sia direttamente sia mediante acquisizioni ed accordi societari. Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE BUS	RICAVI 2016	RICAVI 2017	DIFF.	DIFF.%
TURISMO	3.335.987	2.883.233	-452.754	-13,6%
TURISMO REGGIO E.	78.012	54.502	-23.510	-30,1%
TURISMO MILANO	116.602	377.569	260.967	223,8%
FISSI MILANO	-	567.825	567.825	n.a.
SCOLASTICI	2.653.194	2.630.188	-23.006	-0,9%
SCOLASTICI RE/PR	341.021	293.852	-47.169	-13,8%
FISSI	934.827	2.048.860	1.114.033	119,2%
TOTALE	7.459.643	8.856.029	1.396.386	18,7%

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un notevole incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra tipologie di servizi ed aree territoriali di operatività. Infatti si riducono i servizi turistici (-215.297 euro), nonché i ricavi dei servizi scolastici (-70.175 euro), compresi quelli riferibili al territorio di Reggio Emilia/Parma, mentre il fatturato complessivo dei servizi fissi aumenta in forte misura (+1.681.858 euro).

Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 29,5% del portafoglio clienti (con un incremento dell'incidenza sul totale di 16,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e manifesta un non comune aumento complessivo del 179,9% determinato da due distinte componenti: una riguardante i servizi effettuati sul territorio di Milano, non presenti nell'esercizio precedente, che contribuisce per circa un terzo a determinarlo, l'altra relativa ai servizi effettuati sul territorio di radicamento tradizionale della cooperativa che contribuisce per i restanti due terzi. In entrambi i casi comunque si tratta di variazioni determinate da poche grandi commesse di recente acquisizione, anche se nel secondo sono presenti numerose altre variazioni in aumento ed in diminuzione di servizi già presenti unitamente a cessazioni e nuove attivazioni. Di conseguenza è aumentata anche la concentrazione del portafoglio ed il rischio commerciale naturalmente associato alla stessa. Si dovrà cercare pertanto di ridurla tramite l'acquisizione di nuovi clienti per

garantire una crescita equilibrata del fatturato e limitare sia gli eventuali danni che potrebbero prodursi in caso di perdita dei grandi clienti sia la dipendenza economica dagli stessi.

Viceversa, i ricavi dei servizi turistici, pari al 37,5% del totale, manifestano complessivamente una flessione ma la situazione di questa tipologia di servizi risulta tuttavia differenziata. Infatti la sede di Bologna, che rappresenta l'87% del portafoglio turistico, vede diminuire i propri ricavi del 13,6% soprattutto per effetto della riduzione della capacità di offerta, necessaria per far fronte alla domanda della clientela, che è stata saturata dall'impetuosa crescita dei servizi fissi. Ne discende la necessità di ampliare rapidamente il parco veicolare per recuperare clientela e fatturato contribuendo così a ridurre la concentrazione del portafoglio e la dipendenza dai grandi clienti. Anche i ricavi turistici realizzati a Reggio Emilia registrano una riduzione del 30,1%, che, sommandosi a quelle dei cinque anni precedenti, hanno portato questo territorio a cedere l'88,8% dei propri ricavi, segnalando una situazione caratterizzata da elementi di forte criticità ancorché la stessa dipenda in larga misura dalla difficile situazione economica locale e dalla ridotta capacità di offerta della cooperativa su quel territorio. Aumentano, invece, in misura notevole i ricavi provenienti da prestazioni di trasporto turistico realizzati sul territorio di Milano, presenti per la prima volta nel precedente esercizio, che rafforzano l'ottimo risultato, precedentemente illustrato, conseguito in quell'area dai servizi fissi e dai servizi di autonoleggio con conducente.

Diminuiscono altresì del 2,3%, attestandosi al 33% del totale (con un decremento dell'incidenza sul totale di 7,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), i ricavi derivanti dai trasporti scolastici. In particolare si riducono i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Ferrara (-23.480 euro) e quelli provenienti dal Comune di Firenze (-16.901 euro), mentre aumentano quelli relativi alla Provincia di Modena (+7.148 euro). In leggero incremento anche i ricavi derivanti dalla Città Metropolitana di Bologna (+ 10.227 euro) per effetto delle variazioni in aumento di molti Comuni e dell'acquisizione da Settembre 2017 di una parte del servizio relativo al Comune di Monte San Pietro (+ 39.029 euro), parzialmente compensate dalla variazione in diminuzione dei ricavi provenienti dal Comune di Bologna (-28.802 euro). Diminuisce, infine, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti nelle Province di Reggio Emilia e di Parma (-47.169 euro) soprattutto a causa del mancato rinnovo dei servizi per il Comune di Montecchio Emilia a partire da Settembre 2016 (-42.000 euro) e per la riduzione di quelli assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati e svolti per il Comune del capoluogo (-56.591 euro), solo in parte compensati dall'incremento dei ricavi relativi ad un nuovo servizio acquisito a partire da Settembre 2017 fornito al Comune di Fontevivo (+54.762 euro).

Sono 28, ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma, i Comuni che nel 2017 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Potrebbero, tuttavia, crearsi degli spazi nuovi da occupare in quei Comuni che gestiscono ancora il servizio, in tutto o in parte, direttamente in economia. Infatti, la minore disponibilità di risorse per la gestione corrente, i necessari investimenti per il rinnovo del parco rotabile e le crescenti difficoltà di sostituzione del personale potrebbero indurre le amministrazioni locali a considerare maggiormente conveniente l'esternalizzazione dei trasporti scolastici piuttosto che il loro esercizio diretto. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la

strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2016	RICAVI 2017	DIFF.	DIFF.%
LINEE DIRETTE	368.592	343.474	-25.118	-6,8%
AEROBUS	1.405.279	1.499.320	94.041	6,7%
AFFIDAMENTI BO	5.206.377	5.162.109	-44.268	-0,9%
PRONTOBUS	470.337	440.897	-29.440	-6,3%
AFFIDAMENTI FE	1.062.039	1.060.979	-1.059	-0,1%
SUBAFFIDAMENTI RE	28.060	27.784	-276	-1,0%
TOTALE	8.540.683	8.534.563	-6.120	-0,1%

I ricavi di questa gestione subiscono complessivamente una lieve flessione che, considerati i volumi realizzati, si traduce in una sostanziale tenuta e stabilità. In ogni caso diminuiscono i ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e in parte direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (-4.785 euro pari allo 0,06%).

Si riducono altresì i ricavi dei servizi di linea affidatici nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (-1.059 euro pari allo 0,1%), nonché quelli relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia**, oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano (-276 euro pari all'1,0%). Tutte le differenze registrate derivano da aggiustamenti tecnici e di esercizio che hanno modificato le percorrenze chilometriche ed i conseguenti ricavi, fatta eccezione per il servizio Aerobus, i cui ricavi, peraltro in crescita, dipendono dalla ripartizione degli introiti derivanti dal traffico e non da corrispettivi chilometrici.

Per quanto riguarda i ricavi delle diverse tipologie di linee del bacino di Bologna le variazioni degli stessi, tutte di segno negativo fatta eccezione per il servizio Aerobus, risultano differenziate fra i diversi servizi. In particolare si riducono i ricavi relativi alle linee dirette (-25.118 euro) a causa della riduzione delle percorrenze chilometriche (-20,8%) dovute al termine dell'esercizio temporaneo, effettuato con personale alle dirette dipendenze della cooperativa e a partire dal mese di Luglio 2016, di una linea precedentemente affidata ad un socio (-18.357 euro), nonché alla cessazione, a decorrere dal mese di Giugno 2017, del servizio svolto per il Comune di Calderara (-54.479 euro), parzialmente sostituiti, a partire da metà Settembre, da due nuove linee affidateci da Omnibus di cui una serve la zona industriale di Zola Predosa (+12.556 euro) mentre l'altra collega Calderara di Reno con Bonconvento (+18.931 euro). Da segnalare anche l'attivazione, a livello sperimentale per la durata di un anno con divisione degli introiti da traffico fra i gestori (TPER, COSEPURI, SACA), di un nuovo servizio di linea che collega il Centro Storico di Bologna e la Stazione Ferroviaria Centrale con il parco agro-alimentare F.I.CO. EATALY WORLD a partire dal 15 Novembre 2017, data di apertura della nuova struttura. Tale servizio ha contribuito con ricavi pari ad euro 17.110 a compensare le predette riduzioni, mentre i ricavi delle linee Bologna-San Luca e San Lazzaro-Ponticella presentano una lieve variazione in diminuzione (- 880 euro).

Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (affidamenti Bo) presenta una flessione (-44.268 euro) interamente ascrivibile alla diminuzione delle percorrenze chilometriche (-1,3%), ma ridotta nell'entità dall'incremento dei ricavi relativi all'aggio sulla vendita dei titoli di viaggio a bordo ed alla attività, effettuata a bordo degli autobus a partire da Febbraio 2016, finalizzata alla riduzione dell'evasione e comportante la realizzazione di ricavi specifici rapportati alle percorrenze chilometriche delle linee per le quali ne è previsto lo svolgimento. Da segnalare, poi, l'avvenuta sostituzione, nel corso dell'anno, di 3 autobus di cui 2 nuovi.

Analogamente anche i ricavi del servizio a chiamata "Prontobus" registrano un decremento del 6,3% (-29.440 euro). In questo caso i minori ricavi, nonostante l'adeguamento delle tariffe, dipendono da una ristrutturazione dell'intero servizio, effettuata a partire dal mese di Settembre 2016, che ha comportato una riduzione della parte a noi assegnata, nonché da una diminuzione delle percorrenze (-13,9%) ascrivibile soprattutto ad un minore utilizzo del servizio e solo parzialmente a tale ristrutturazione.

Diversamente il servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato "Aerobus" continua a registrare un sensibile aumento dei ricavi (+94.061 euro pari al 6,7%) riferibile, stante il mantenimento delle tariffe all'utenza praticate nell'anno precedente, all'aumento dei passeggeri trasportati e dei conseguenti introiti da traffico, una percentuale dei quali spetta alla cooperativa. A tal proposito è opportuno segnalare, quale elemento di rischio, che la continuità di tale servizio e delle importanti risorse che ne derivano all'azienda verrà concretamente messa in discussione dalla realizzazione del c.d. "People Mover", innovativo sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi, la cui costruzione è iniziata a fine 2015 e per il quale è previsto l'inizio dell'esercizio a partire dal 2019. A questo proposito segnaliamo che stiamo lavorando per individuare concrete alternative e/o differenti modalità di esercizio e gestione del predetto servizio al fine di eliminare o quantomeno attenuare eventuali conseguenze negative di tale processo sulle nostre attività.

4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+3.044.486 euro pari al 10,9%), leggermente inferiore a quello del Valore della Produzione (+3.076.064 euro pari al 10,9%), principalmente imputabile all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto, di quelli per il personale e dei costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni. Incrementano altresì i costi per materie prime e gli oneri diversi di gestione. Le predette movimentazioni in aumento risultano parzialmente compensate dalla riduzione di tutte le altre categorie di costi e dal decremento della differenza fra la variazione delle rimanenze.

Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo.

L'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2017	DIFF.	DIFF. %
PER MATERIE PRIME	141.995	217.353	75.358	53,1%
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	23.005.768	25.896.290	2.890.522	12,6%
PER SERVIZI	1.706.086	1.598.138	-107.948	-6,3%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	46.776	43.804	-2.972	-6,4%
PER IL PERSONALE	2.471.909	2.573.515	101.606	4,1%
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	391.954	457.325	65.371	16,7%
VARIAZIONE RIMANENZE	2.848	-23.419	-26.266	n.a.
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	-	n.a.
ONERI DIVERSI GESTIONE	177.042	225.858	48.817	27,6%
TOTALE	27.944.378	30.988.863	3.044.486	10,9%

Le **variazioni in aumento** riguardano:

- i **costi per materie prime** che presentano una notevole crescita dovuta all'aumento dei costi per l'acquisto di beni di consumo (+2.745 euro), di divise per gli autisti di linea (+2.076 euro), di carburanti e lubrificanti per i veicoli di proprietà della cooperativa (+7.131 euro), di altri beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (+53.566 euro), nonché dell'acquisto di beni a scopo pubblicitario-promozionale (+9.338 euro), mentre presentano una riduzione i costi vari per forniture (- 3.155 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in aumento di voci eterogenee per 8.107 euro parzialmente compensate da movimentazioni in diminuzione per un totale di euro 4.450;
- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un forte incremento per effetto dell'aumento del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+2.890.522 euro pari al 12,6%). In particolare crescono i costi dei trasporti eseguiti dai soci (+2.958.362 euro pari al 13,3%), mentre subiscono una flessione quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (-55.487 euro pari al 8,8%), nonché le spese anticipate per conto della clientela (-12.353 euro pari al 9,0%);
- i **costi per il personale** che, al lordo dei rimborsi da enti previdenziali ed assicurativi e dei contributi a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, incrementano in leggera misura (+ 101.606 euro pari al 4,1%). Tale variazione mantiene lo stesso segno, però la differenza aumenta (+102.658 euro pari al 4,3%), se si considerano detti costi al netto degli elementi sopra citati, poiché nel 2017 si è ridotta l'entità dei rimborsi (-1.183 euro) in misura superiore all'aumento dei contributi (+131 euro) rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei costi di cui trattasi è principalmente da ascrivere:

- ai maggiori oneri derivanti dalle assunzioni di personale, impiegatizio e viaggiante, effettuate nel corso del 2016, i cui costi sono andati a regime nel 2017, nonché nel trascorso esercizio, funzionali a realizzare un nuovo e più funzionale assetto organizzativo per la Centrale Operativa Auto/Merci e ad assicurare la copertura dei turni di guida necessari allo svolgimento dei servizi di linea che l'azienda gestisce direttamente tramite proprio personale;
- all'aumento del monte ore relativo a ferie maturate nel 2017 e non godute durante l'anno;
- alle altre oscillazioni (scatti di anzianità/straordinari ecc...) legate allo svolgimento ed all'evolversi del rapporto di lavoro;

- a miglioramenti retributivi e di inquadramento deliberati dall'organo amministrativo durante l'anno per adeguare il trattamento economico di una parte del personale dipendente come meglio indicato nel successivo capitolo n. 8) dedicato alle relazioni con il personale.

Precisiamo altresì che, anche nel 2017 e per le ragioni illustrate al successivo capitolo n. 8), non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi per coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL dell'autonoleggio che avrebbe costituito in effetti un ulteriore costo da ascrivere al personale. L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), diminuisce di 0,6 punti percentuali passando dall'8,6 all'8,0%;

- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un incremento del 16,7% a causa della maggiore svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante (+41.772 euro), avendo valutato non sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti, nonché dell'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (+25.832 euro), dovuto ad acquisti di macchine elettroniche ed autoveicoli, mentre diminuiscono quelli delle immobilizzazioni immateriali (-2.233 euro);

- gli **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente un discreto aumento derivante dal contributo, precedentemente non dovuto, versato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) per le proprie attività (+15.262 euro), dalle spese sostenute per la pubblicazione delle gare di appalto aggiudicate (+6.089 euro) e per ricorsi alla giustizia amministrativa (+11.176 euro), dagli oneri diversi di gestione (+9.449 euro) e dalle rettifiche negative di ricavi (+10.664 euro) contabilizzati negli esercizi precedenti, nonché dall'incremento di numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 8.460. Invece le riduzioni di questa categoria di oneri gestionali riguardano costi vari non deducibili (-3.230 euro), minusvalenze patrimoniali (-3.454 euro), rifusione danni alle merci (-4.405 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 1.194.

Viceversa, le **variazioni in diminuzione** dei costi della Produzione, oltre al decremento della differenza fra la variazione delle rimanenze, si riferiscono a:

- **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che diminuiscono a causa del decremento dei costi vari per servizi (-42.585 euro), di quelli per consulenze amministrative (-9.001 euro) e commerciali (-8.660 euro), dei costi di gestione delle centrali operative (-54.859 euro) e dei compensi ai sindaci (-4.901 euro). Diminuiscono altresì le spese telefoniche/fax/Sim dati (-24.346 euro), quelle di recupero crediti (-7.839 euro), le spese pubblicitarie (-7.639 euro), legali e notarili (-45.441 euro), i costi per penali e danni relativi al servizio Aerobus (-2.900 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 8.877 euro. Aumentano, invece, i compensi agli amministratori (+42.601 euro), per l'istituzione di un nuovo incarico continuativo riguardante un progetto di sviluppo, nonché i rimborsi spese agli stessi (+4.632 euro), i costi degli uffici di sede (+2.989 euro), quelli relativi alle manutenzioni dei beni di terzi (+2.723 euro), i costi dei buoni pasto per i dipendenti (+7.008 euro), le spese di manutenzione delle macchine elettroniche e dei programmi informatici (+40.148 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 8.999 euro;

- **costi per godimento di beni di terzi** che diminuiscono soprattutto per effetto dei minori costi sostenuti per la locazione di spazi ad uso rimessa per autovetture (- 2.951 euro).

Non subiscono variazioni e risultano azzerati, infine, gli **accantonamenti per rischi**, poiché il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto sussistenti i presupposti, legati all'individuazione di specifici e concreti rischi, per effettuare nuovi accantonamenti diretti a farvi fronte.

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione sia i costi delle prestazioni di trasporto, che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci, sia i costi dei fattori produttivi relativi a talune tipologie di servizi che vengono riaddebitati a soci e terzi. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi. L'ammontare di tale costo è pari ad euro 5.084.327 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 179.947. Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari al 3,7%, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto aumentano dell' 11,6% con conseguente incremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 7,9%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive. Tuttavia risulta sempre più difficile tradurre l'aumento della produttività in recupero della capacità di generare risorse da destinare alla copertura dei costi di esercizio. In sostanza ci troviamo in una situazione in cui, a fronte dei costi da sostenersi per poter incrementare i ricavi, si realizzano risultati poco soddisfacenti per effetto di marginalità fortemente decrescenti derivanti dallo svolgimento dei servizi. Perciò si evidenzia la necessità, non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di razionalizzare e comprimere il più possibile i costi al fine di ridurre i rischi collegati alle crisi strutturali e congiunturali, nonché migliorare l'efficienza e la flessibilità della struttura, trasferendone i vantaggi alle imprese associate.

5) INVESTIMENTI

La società, al fine di migliorare la propria competitività sul mercato, ha proseguito nel suo programma di investimenti, rivolto principalmente alla sostituzione di beni strumentali, alla commercializzazione dei servizi ed al miglioramento tecnologico dei processi di produzione e distribuzione degli stessi.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2017 complessivamente a Euro 21.640, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) utili a proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci:

- Sistema di "geo-localizzazione satellitare"
- Progetto "Business Italia"

Il primo progetto, avviato nel 2013, riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci. Nel 2017, per le implementazioni necessarie a tale progetto, si è reso necessario l'acquisto dalla società Microtek di 4 licenze software aggiuntive da installare presso altrettante postazioni per Euro 2.240, di un'analisi per il tracciato del percorso di alcuni veicoli per Euro 625, nonché di personalizzazioni software apportate all'applicazione installata sui tablet finalizzate alla chiusura dei servizi da parte dei soci per Euro 12.875.

Il secondo progetto, approvato dal CdA nella riunione del 19/09/2016 e avviato operativamente ad Aprile 2017, riguarda lo sviluppo dell'attività della cooperativa su scala nazionale ed è finalizzato a promuovere e valorizzare su tutto il territorio nazionale l'erogazione di servizi caratterizzati da un

elevato grado di personalizzazione e qualità. Nel 2017 sono state acquistate per Euro 5.000 le licenze di un software di prenotazione web utile all'acquisizione dei servizi richiesti dalla clientela business e di un software di gestione degli stessi. Detti software verranno utilizzati con licenza d'uso da parte di Cosepuri finché il gestionale "Call Center" verrà implementato con la funzione di assegnazione servizi a fornitori selezionati in altri territori. E' stata altresì creata sul sito Cosepuri, per un investimento pari a Euro 900, la nuova sezione GTS -Ground Transport Services in cui l'utenza viene indirizzata a scegliere fra due tipologie di trasporto persone a terra: qualora l'utenza scelga il servizio SMART, viene dirottata verso l'APP COSEPURI MY DRIVER, mentre, selezionando l'area CORPORATE, riceve una risposta personalizzata, con l'assistenza degli operatori e la possibilità di prenotare servizi più articolati attraverso il sopra citato software di prenotazione. In sostanza, quest'ultima area è specificatamente destinata ad una clientela particolare che richiede una maggiore accuratezza nei servizi.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad Euro 218.900, si segnala l'acquisto di una nuova centrale telefonica per Euro 102.000, nonché di altre apparecchiature hardware per Euro 35.126, di un'autovettura FIAT PUNTO assegnata al dipendente Responsabile dello Sviluppo della Clientela per Euro 9.706, di un nuovo minibus di linea per Euro 53.000, di una poltrona da ufficio per Euro 394 e di un impianto di videosorveglianza e allarme installato presso la sede per Euro 17.387. Quest'ultimo acquisto si è reso necessario a seguito di una incursione notturna da parte di malintenzionati avvenuta presso gli uffici situati a piano terra. Si segnala altresì l'investimento di Euro 1.287 sostenuto per mettere a norma l'impianto elettrico dei depositi di proprietà siti a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16 e 14.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad Euro 240.540.

Nel 2017, infine, non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziarie, mentre le movimentazioni del portafoglio partecipazioni sono già state illustrate nel precedente capitolo 3).

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo che non siano già stati descritti nel corso della presente relazione e comunque tali da modificare significativamente la rappresentazione dell'attività sopra esposta.

Le stime contenute nel preventivo economico annuale, l'andamento del primo trimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso portano a prevedere la possibilità di chiudere la gestione realizzando un risultato economico positivo e comunque non inferiore al pareggio di bilancio.

7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 97,77%, percentuale in leggero aumento rispetto al 2016 (+0,71%),

degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 159.379, in forte aumento rispetto all'anno 2016 (+ 81.129 euro pari al 103,7%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2017 sono pervenute alla cooperativa n. 15 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 6 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 13. Non si sono registrati, invece, decessi ed esclusioni di soci per perdita dei requisiti o per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 13 unità.

Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2017 era pari a 276 aumentando di n. 2 unità rispetto all'anno precedente.

8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2017 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 71 dipendenti (39 donne e 32 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 49 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 19 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 64 contratti a tempo indeterminato
- 7 contratti a tempo determinato
- 53 contratti a tempo pieno
- 18 contratti part time

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- L'assunzione di 7 autisti e di 3 impiegati
- Le dimissioni di 2 autisti e di 1 impiegato
- La trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato di 1 autista e di 1 impiegato

In particolare, si segnala che, verso la fine dell'esercizio 2017, è stata effettuata una selezione di nuovi autisti a seguito dell'avvio del nuovo servizio di collegamento da/per l'area Fico Eataly World, inaugurata il 15 Novembre.

In corso d'anno, il CdA ha deliberato di migliorare la retribuzione di diverse posizioni nell'ambito del personale impiegatizio alle quali non erano stati apportati adeguamenti da circa una decina di anni. Tale miglioramento, attuato tramite un adeguamento del livello di inquadramento nell'ambito del CCNL Autonoleggio o attraverso un aumento del superminimo, ha interessato alcuni dipendenti del comparto Amministrativo, dell'Ufficio Commerciale Bus, della Centrale Operativa Auto, dell'Ufficio Gare e Contratti e l'Ufficio Marketing e Comunicazione.

Quanto alla lunga vertenza contrattuale riguardante il rinnovo del CCNL Autonoleggio, di cui si è ampiamente riferito nelle relazioni sulla gestione degli ultimi esercizi, si segnala che nel 2017 non sono stati fatti passi avanti nell'ambito della trattativa che si trascina da diversi anni. La chiusura di quella per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri a novembre 2015 aveva dato adito a supporre che fossero maturate le condizioni per concludere rapidamente anche le negoziazioni per il rinnovo del CCNL Autonoleggio, ma così non è stato. A tal proposito precisiamo che il Consiglio di Amministrazione anche nel 2017 non ha ritenuto necessario effettuare l'accantonamento al fondo rischi per coprire gli oneri derivanti dall'eventuale rinnovo del CCNL Autonoleggio, sul presupposto che sussistono le condizioni per effettuarlo raggiungendo, dal punto di vista economico, un risultato analogo a quello ottenuto per gli autoferrotranvieri, risultato che non richiede la necessità di accantonare ulteriori somme da erogare al personale.

Riguardo ai rapporti con le OO.SS.LL., nel 2016 era stata condotta una controversa trattativa sindacale col personale in forza presso la Centrale Operativa che ha maturato diversi anni di servizio. Tale trattativa era finalizzata a coinvolgere tutti gli addetti dell'ufficio nella turnazione utile a garantire la copertura delle fasce orarie serali e festive a fronte del riconoscimento di un incentivo. Tuttavia, non essendo stato individuato un punto d'incontro tale da poter attuare il progetto in questione, la trattativa si è conclusa nel 2017 senza confluire in un accordo e i citati turni sono stati svolti a rotazione soltanto dai nuovi addetti inseriti in tempi più recenti presso la Centrale.

Riguardo alle politiche di formazione, nel 2017 è stata regolarmente effettuata l'attività di Prevenzione e Protezione prevista dal D. Lgs. 81/2008 nei confronti del personale dipendente impiegatizio e viaggiante attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Primo Soccorso e RLS. E' stata altresì rivolta al personale dipendente di nuova assunzione la necessaria formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sulla base di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008. Si è inoltre svolta in maniera regolare la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla normativa in questione, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

Nell'anno 2017 il personale viaggiante è stato regolarmente sottoposto alla visita medica effettuata dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica, come previsto dall'art. 41 del D. Lgs 81/08. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e degli impiegati con particolari patologie. Diversamente, sulla base del fabbisogno valutato dal nuovo Medico aziendale subentrato nelle attività di competenza all'inizio dell'esercizio 2017, l'attività di sorveglianza nei confronti del restante personale viene svolta con periodicità biennale o quinquennale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni.

I test rivolti al personale viaggiante previsti dal titolo VIII capo III del D. Lgs 81/08 finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni, effettuati con cadenza quadriennale, sono programmati per il 2018.

Il previsto aggiornamento della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato è programmato per il 2019. Tale valutazione è stata effettuata fino al 2016 con cadenza biennale sia relativamente al personale impiegatizio che al personale viaggiante, sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni. Stante il miglioramento del risultato ottenuto nel 2016, calcolato sulla base di parametri e indicatori specifici, si è stabilito di effettuare la valutazione in questione con cadenza triennale.

Con riferimento al progetto "Business Italia", riguardante lo sviluppo dell'attività della cooperativa su scala nazionale, il personale operante presso la Centrale Operativa Auto è stato sottoposto nel corso del 2017 ad una formazione specifica sul citato progetto, sull'impiego dei listini applicati al "Cliente Corporate" che usufruisce di servizi di noleggio auto con conducente su scala nazionale, nonché sulle modalità operative per la gestione delle richieste.

Si segnala altresì la partecipazione da parte degli addetti dell'Ufficio gare e contratti ai corsi di aggiornamento "La prima riforma sugli appalti" e "Appalti, controlli e prevenzione del rischio di impresa", nonché al seminario "Contratti associativi negli appalti" riguardanti l'applicazione del D. Lgs. 50/2016.

L'azienda ha inoltre mantenuto una costante attività di informazione mirata ad assicurare al personale dipendente e agli autisti la competenza e la professionalità necessarie per lo svolgimento delle mansioni lavorative che possono presentare impatti significativi sull'ambiente e sulla qualità dei servizi offerti oltre alla formazione di rito sui nuovi addetti al fine di far loro acquisire la necessaria autonomia e familiarità con le mansioni affidate. In particolare sono state organizzate, come di consueto, delle esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che, sulla base di specifiche Istruzioni Operative, prevedono la simulazione di situazioni di emergenza

utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Quanto alle iniziative finalizzate al coinvolgimento del personale e al consolidamento del senso di appartenenza, nel 2017 è stato organizzato un brindisi aziendale a ridosso delle festività natalizie con la partecipazione di circa 60 persone tra soci e personale dipendente. In tale circostanza, il Presidente ha consegnato 6 attestati di riconoscimento - a 4 soci e a 2 dipendenti - che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa. Tali riconoscimenti si sono aggiunti ai 33 diplomi consegnati nel 2013, ai 10 diplomi consegnati nel 2014, ai 4 diplomi consegnati nel 2015 e ai 6 diplomi consegnati nel 2016 a soci e dipendenti.

9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2017, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2008 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2004.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono, infatti, di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto controllo il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO²) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno.

Si segnala, a tal proposito, la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc.

Riguardo alla flotta di proprietà, nel 2017 l'azienda ha sostituito un minibus adibito ai servizi di linea con un nuovo modello Opel Movano dotato di motorizzazione Euro 6 e di pedana idonea al trasporto di utenti diversamente abili.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Rispetto all'anno precedente, si è registrato un leggero calo del consumo di carta nonostante l'effettuazione della stampa delle fatture alla clientela su normale carta per fotocopia anziché su moduli continui copiativi.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia presso la sede, l'autorimessa bus e il nuovo deposito sito in Via Pollastri 10/b, confinante con la sede, acquisito in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. A tal proposito, si registra un aumento dei consumi dell'energia elettrica presso la sede, probabilmente dovuto alle elevate temperature dei mesi estivi e, per contro, un calo dei consumi dell'acqua presso l'autorimessa bus, derivante dall'assegnazione ai soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto. E', in ogni caso, proseguita la

campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con controlli effettuati a campione durante l'anno.

Vengono altresì costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale, quest'ultimo con regolare denuncia all'ISPRA, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Come già detto, a seguito della modifica della normativa vigente in materia di "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", la cooperativa, non trattando né producendo rifiuti pericolosi, non rientra più tra le aziende per le quali è obbligatoria l'iscrizione al "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI). Di conseguenza, nel 2016 era già stata richiesta all'ente competente la cancellazione dell'azienda dal sistema in questione.

In tema di rifiuti, viene esclusivamente effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche del lavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito a deposito per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. A tal proposito, come ogni anno è stato regolarmente inviato tramite PEC alla Camera di Commercio il relativo Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.

Si segnala che l'Autorizzazione agli scarichi in fognatura dei depositi situati in Via del Commercio Associato, che ha una validità quadriennale, scadrà il 31 Maggio 2018, mentre nel 2017 è stata regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria. A questo proposito, si ricorda che, in data 25/08/2016, Hera spa, in occasione dell'effettuazione di un prelievo a campione, rilevò un superamento dei limiti nella percentuale dei tensioattivi presenti nelle acque reflue del sopra citato lavaggio installato presso l'autorimessa bus. Conseguentemente, si stabilì che i prelievi di monitoraggio interni, precedentemente previsti semestralmente, venissero intensificati. Infatti, nel 2017, tali prelievi sono stati effettuati ogni tre mesi, aggiornando in tal senso anche i relativi scadenziari. Queste analisi interne sono risultate tutte regolari, così come nessuna segnalazione è pervenuta da Hera spa a seguito del prelievo effettuato dalla stessa in data 04/09/2017. In virtù di ciò, non si è ritenuto necessario effettuare una pulizia aggiuntiva delle vasche a fine anno, come si era ipotizzato in via cautelativa nel 2016. Oltre a ciò, anche nel 2017 è stato utilizzato un prodotto per il lavaggio dei mezzi con un'inferiore percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito.

Nel 2017 sono state regolarmente organizzate le esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Infine, nel 2017 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Informiamo che la società non è esposta ad alcun rischio di cambio. In relazione ai rischi di credito, si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Ha inoltre effettuato uno specifico accantonamento di euro 107.947 al relativo fondo svalutazione a fronte dei rischi di incasso dei crediti compresi nell'attivo circolante. La liquidità disponibile è stata interamente investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Con riferimento ai rischi non finanziari, ricordiamo che la società è stata citata in giudizio per concorrenza sleale, nel corso dell'anno 2013, dal Consorzio Quasar, socio operante sul territorio di Roma, peraltro escluso dalla cooperativa nel 2014. Durante l'anno 2014 il giudice, senza dar corso ad ulteriori attività istruttorie richieste dalla controparte, ha fissato per il giorno 3 Maggio 2017 l'udienza di precisazione delle conclusioni che in tale data è stata rinviata per gli stessi incombenti al 17 Gennaio 2018 a seguito di assegnazione della causa ad un nuovo giudice. La predetta udienza è stata ulteriormente rinviata d'ufficio al 24 Gennaio 2018, data in cui la causa è stata trattenuta dal giudice per la decisione conclusiva che ragionevolmente non sarà resa nota prima dell'estate 2018. Pertanto fino ad allora non ci saranno novità al riguardo. Si ritiene, anche sulla base della specifica relazione redatta dai nostri legali, che le pretese di controparte siano infondate e che non vi siano al riguardo concreti rischi di soccombenza. Per questi motivi, anche nel 2017, l'organo amministrativo non ha ritenuto necessaria, né opportuna, l'effettuazione di uno specifico accantonamento al fondo rischi controversie legali per coprire l'eventuale rischio di soccombenza.

11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A seguito della soppressione, disposta ai sensi dell'art. 45, comma 1 lett. d) del Decreto Legge n. 5/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2012, dei paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n° 196/2003, non sussiste più l'obbligo di redigere ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) né quello di riferire su tali attività nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Tuttavia, gli Amministratori danno atto che la Società dispone delle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali meglio specificate nel "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) che, seppur modificato rispetto a quanto previsto dalla pregressa normativa, è stato comunque mantenuto attivo.

12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2017 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società, al 31/12/2017, disponeva di tre sedi secondarie ubicate ai seguenti indirizzi:

- Via Zappaterra n. 18/2 - Ferrara (Fe)
- Via Selice n. 191/A - Imola (Bo)
- Via Gramsci n. 98 - Reggio Emilia (Re)

14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto, sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001:2004 del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit effettuati in data 14-15 Giugno 2017, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 23 Giugno 2017, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985 rinnovato il 18/06/2015, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 rinnovato il 15/07/2016, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2004.

15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico a decorrere dal 1 Luglio 2016 fino al 30 Giugno 2019, ossia fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D.Lgs. 231/2001. In particolare ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 21/11/2017, ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo (Parte Generale) e delle Procedure dell'area amministrativa, adottati dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Nello specifico il Modello Organizzativo, periodicamente soggetto ad aggiornamenti, è stato

modificato nella Parte Generale per inserire i reati presupposto di cui agli artt. 2635 Cod. Civ. "Corruzione fra privati" e 2635 bis Cod. Civ. "Istigazione alla corruzione fra privati" fra le fattispecie di reato previste come rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Inoltre è stato apportato un aggiornamento alle "Procedure dell'area amministrativa" per renderle ancor più rispondenti alle attuali necessità operative.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2017, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

17) RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2017 chiude con un utile netto di **Euro 206.196** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Ria Grant Thornton, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso dell'esercizio.

Relazione del Collegio Sindacale

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

**Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377**

*** * * * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'ultimo anno, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo, peraltro, che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società "RIA GRANT THORNTON S.p.A." – da Voi incaricata con deliberazione assembleare in data 23 maggio 2016 – la quale Vi riferisce in apposito separato documento gli esiti dei controlli da lei eseguiti, in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2017.

Nel corso delle periodiche attività di verifica – da noi regolarmente svolte, in ossequio anche a quanto previsto nell'art. 2404 del codice civile – abbiamo acquisito le necessarie informazioni sull'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo fra l'altro particolare attenzione alle circostanze e problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne i possibili impatti economici e finanziari sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli altri eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità. Abbiamo anche valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni, rispetto alle esigenze informative e di controllo imposte dall'andamento della gestione aziendale. I rapporti a tal fine intrattenuti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

Attestiamo inoltre che i dati e le notizie riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con una periodicità anche superiore rispetto al limite minimo (semestrale) previsto dalla citata norma di legge; ciò, non soltanto in occasione delle svariate riunioni del consiglio di amministrazione (alle quali abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche, di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici ed informatici, con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati: possiamo quindi affermare di avere ricevuto un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2017.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del giorno 25 maggio 2017 (riunioni che si sono svolte nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica eseguite nei mesi precedenti, svolto incontri collegiali e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (del quale abbiamo pure acquisito e visionato i verbali periodici e la relazione annuale al c.d.a.), senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate in questa relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di infrastrutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di una costante ed opportuna evoluzione / adeguamento ai nuovi standard tecnologici ed alle esigenze della clientela; in generale, non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo-contabile della società, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le delibere assunte dai soci e dagli amministratori hanno sempre rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non hanno inoltre evidenziato profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale in caso di esito negativo dell'operazione;
- non sono, in particolare, emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute né fatte denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 29 marzo, ed in seguito messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile,

sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile e sostanzialmente invariati rispetto al bilancio precedente, che già recepiva l'applicazione delle nuove regole previste, per talune voci, dal D.Lgs. n. 139 del 2015 e dai più recenti principi contabili OIC (Organismo Italiano di Contabilità); per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dal quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali, ridottesi nel corso del 2017 di circa 380 mila euro. La nota integrativa contiene, infine, le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli sugli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa contenga un'informativa coerente ed analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2017, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. In ossequio al disposto dell'art. 2545 del codice civile, la relazione sulla gestione indica altresì i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tal riguardo, rimandando per maggiori dettagli informativi all'apposito punto (7) della stessa, il cui contenuto deve intendersi da noi condiviso e confermato, attestiamo che il requisito della "*mutualità prevalente*" di cui agli artt. 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l'esercizio 2017, come documentato in modo analitico in nota integrativa (vedasi il paragrafo a ciò dedicato, nelle ultime pagine del bilancio), dove si evidenzia che la condizione di prevalenza dell'attività svolta con i propri soci risulta, anche quest'anno, ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico prossima al 98%.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, rileviamo anzitutto come il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 confermi (migliorandoli) i dati positivi del periodo precedente, completando così il sostanziale riassorbimento delle perdite degli esercizi 2014 e 2015, grazie all'utile netto di oltre 200 mila euro.

Si deve altresì sottolineare, da un lato, il miglioramento – anche rispetto al già positivo esercizio 2016 – dei principali indicatori economici (ricavi, margine operativo e risultato della gestione finanziario, oltre all'utile netto del periodo), dall'altro il fatto che fra i “costi per servizi” (voce B7 del conto economico) sono ricompresi i 200 mila euro che il consiglio di amministrazione ha proposto di attribuire ai soci quale ristorno per l'esercizio 2017.

Commentando brevemente i “numeri” da cui detto risultato trae origine, si ritiene di dover evidenziare come, nel 2017, rispetto al periodo precedente:

- i ricavi caratteristici (voce A1 del conto economico) – come pure il complessivo “valore della produzione” – siano cresciuti di circa 3 milioni di euro;
- parallelamente, anche i “costi della produzione” (fra cui preponderanti quelli esposti nella voce B7, che ricomprende fra l'altro la remunerazione dei servizi di trasporto resi dai soci alla cooperativa) aumentano anch'essi di un importo analogo, sebbene leggermente inferiore;
- dunque il margine “A-B” del conto economico – che in qualche modo esprime il risultato operativo della gestione – migliora in misura contenuta (di circa 30 mila euro), passando da 188 a 220 mila euro;
- positivo anche il contributo della gestione finanziaria (sezione “C” del conto economico), che addirittura cresce da 58 a 76 mila euro, mentre le rettifiche di valore (di cui alla sezione “D”) si confermano nel complesso negative per un importo in linea con quello del 2016 (17 mila euro, a fronte di 16 mila);
- il risultato d'esercizio ante imposte, per effetto di quanto sopra, mostra una ulteriore crescita – passando da 231 a 279 mila euro – con un miglioramento di circa 48 mila euro, che si amplia ulteriormente a livello di utile netto, grazie al minor carico fiscale (73 mila euro invece dei 95 mila dell'anno precedente).

Nel complesso, lo scrivente organo di controllo ritiene doveroso esprimere il proprio apprezzamento per i risultati conseguiti dalla società, anche grazie alle azioni poste in essere negli ultimi anni dagli amministratori per l'ampliamento del business aziendale, associato al recupero di un'adeguata redditività economica.

Tuttavia, il permanere di una congiuntura economica generale che, pur assai meno critica, non pare del tutto esente da rischi, unitamente a talune problematiche peculiari dello specifico ambito in cui opera Cosepuri (con particolare riferimento alla evoluzione in atto nel settore del trasporto pubblico), ci inducono oggi a confermare la raccomandazione, già formulata l'anno scorso, che si prosegua sulla strada di una

sempre maggior diversificazione del business (anche in rapporto agli ambiti territoriali di operatività) e di ottimizzazione delle risorse aziendali, assicurando in tale modo la conferma di una buona redditività, che permetta a Cosepuri il mantenimento di una solida base prospettica per il rafforzamento e la crescita della società, indispensabile non solo per la propria sopravvivenza, ma anche per garantire nel medio-lungo termine un'adeguata remunerazione del lavoro dei soci.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società Ria Grant Thornton S.p.A. nella sua relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, questo collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come predisposto e presentato dall'organo amministrativo, ivi compresa la proposta inerente l'importo e le modalità di assegnazione del ristorno ai soci.

Si ritengono altresì condivisibili le proposte formulate dagli amministratori, al termine della nota integrativa, circa la copertura delle perdite pregresse, con utilizzo di parte delle Riserve Statutarie (per € 270.170), e sulla destinazione dell'utile netto del periodo, pari ad € 206.196, come segue:

- quanto al 30%, pari ad € 61.859, alla riserva legale ordinaria indivisibile;
- quanto ad un ulteriore 3% (€ 6.186), al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione;
- quanto ai residui € 138.151, alla riserva straordinaria indivisibile.

Bologna, lì 12 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

(Gian Paolo Gandolfi)

(Vincenzo Urbini)

(Luciano Patuelli)

Relazione della Società di revisione

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Ai Soci della
Cosepuri Soc. Coop. p.a.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cosepuri Soc. Coop. p.a. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Cevolani
Socio

Bilancio di esercizio 2017

COSEPURI SOC. COOP. P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	911.325
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	48.202	60.883
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	48.202	60.883
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.571	5.008
7) altre	91.488	154.792
Totale immobilizzazioni immateriali	94.059	159.800
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.908.742	3.029.520
2) impianti e macchinario	21.602	8.138
3) attrezzature industriali e commerciali	173.966	191.764
4) altri beni	181.215	102.667
Totale immobilizzazioni materiali	3.285.525	3.332.089
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	33.800	33.800
b) imprese collegate	132.942	132.942
d-bis) altre imprese	149.166	166.783
Totale partecipazioni	315.908	333.525
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.479	4.574
Totale crediti verso altri	3.479	4.574
Totale crediti	3.479	4.574
Totale immobilizzazioni finanziarie	319.387	338.099
Totale immobilizzazioni (B)	3.698.971	3.829.988
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	32.265	8.846
Totale rimanenze	32.265	8.846
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.997.463	7.069.819
Totale crediti verso clienti	7.997.463	7.069.819
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	556.527	256.277
Totale crediti verso imprese controllate	556.527	256.277
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.972	10.989
Totale crediti verso imprese collegate	10.972	10.989
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	378.937	103.323
Totale crediti tributari	378.937	103.323
5-ter) imposte anticipate	28.482	22.320

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.201	83.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750	1.750
Totale crediti verso altri	106.951	84.886
Totale crediti	9.079.332	7.547.614
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.182.001	3.562.762
2) assegni	-	1.936
3) danaro e valori in cassa	5.208	3.387
Totale disponibilità liquide	3.187.209	3.568.085
Totale attivo circolante (C)	12.298.806	11.124.545
D) Ratei e risconti	124.027	78.123
Totale attivo	16.170.006	15.093.539
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	833.325	821.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	78.000	82.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.309.660	2.268.906
V - Riserve statutarie	322.362	231.344
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(270.170)	(270.170)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	206.196	135.848
Totale patrimonio netto	3.684.490	3.474.545
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.557	21.557
Totale fondi per rischi ed oneri	21.557	21.557
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.068.051	979.164
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.071	35.986
Totale debiti verso soci per finanziamenti	42.071	35.986
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.893	127.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	866.881	996.773
Totale debiti verso banche	996.774	1.124.354
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.050.094	8.402.238
Totale debiti verso fornitori	9.050.094	8.402.238
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.052	78.318
Totale debiti verso imprese controllate	117.052	78.318
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.391	91.738
Totale debiti verso imprese collegate	124.391	91.738
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.295	173.743
Totale debiti tributari	190.295	173.743
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	106.652	97.160
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.652	97.160
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	693.897	543.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200	7.200
Totale altri debiti	701.097	551.121
Totale debiti	11.328.426	10.554.658
E) Ratei e risconti	67.482	63.615
Totale passivo	16.170.006	15.093.539

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.567.111	26.505.692
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.217	90.705
altri	1.571.102	1.535.931
Totale altri ricavi e proventi	1.641.319	1.626.636
Totale valore della produzione	31.208.430	28.132.328
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	217.353	141.995
7) per servizi	27.494.427	24.711.854
8) per godimento di beni di terzi	43.804	46.776
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.925.765	1.861.417
b) oneri sociali	492.510	469.864
c) trattamento di fine rapporto	151.993	137.898
e) altri costi	3.247	2.731
Totale costi per il personale	2.573.515	2.471.910
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.381	89.614
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	261.997	236.165
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	107.947	66.175
Totale ammortamenti e svalutazioni	457.325	391.954
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.419)	2.848
14) oneri diversi di gestione	225.859	177.042
Totale costi della produzione	30.988.864	27.944.379
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	219.566	187.949
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	27.016	16.568
altri	647	640
Totale proventi da partecipazioni	27.663	17.208
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	56.762	53.033
Totale proventi diversi dai precedenti	56.762	53.033
Totale altri proventi finanziari	56.762	53.033
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.890	11.842
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.890	11.842
17-bis) utili e perdite su cambi	(8)	3
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	76.527	58.402
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	16.878	15.680
Totale svalutazioni	16.878	15.680
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(16.878)	(15.680)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	279.215	230.671
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.969	81.900
imposte relative a esercizi precedenti	(6.788)	717
imposte differite e anticipate	(6.162)	12.206
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.019	94.823
21) Utile (perdita) dell'esercizio	206.196	135.848

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	206.196	135.848
Imposte sul reddito	73.019	94.823
Interessi passivi/(attivi)	(48.872)	(41.191)
(Dividendi)	(27.663)	(17.208)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	202.680	172.272
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	349.378	325.779
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.878	15.680
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	141.248	126.730
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	507.504	468.189
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	710.184	640.461
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(23.419)	2.848
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(927.644)	(104.697)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	647.856	396.137
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(45.904)	(7.363)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.867	4.514
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(325.410)	312.220
Totale variazioni del capitale circolante netto	(670.654)	603.659
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	39.530	1.244.120
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	48.872	41.191
(Imposte sul reddito pagate)	(104.276)	(34.385)
Dividendi incassati	27.663	17.208
(Utilizzo dei fondi)	-	(24.406)
Altri incassi/(pagamenti)	(52.361)	(60.523)
Totale altre rettifiche	(80.102)	(60.915)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(40.572)	1.183.205
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(218.900)	(24.552)
Disinvestimenti	3.467	3.453
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.640)	(29.081)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(8)
Disinvestimenti	1.834	3.492
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(235.239)	(46.696)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.312	2.274
Accensione finanziamenti	6.085	16.331
(Rimborso finanziamenti)	(129.892)	(127.581)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	24.505	15.167
(Rimborso di capitale)	(4.000)	(6.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.075)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(105.065)	(99.809)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(380.876)	1.036.700
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.562.762	2.527.138
Assegni	1.936	-
Danaro e valori in cassa	3.387	4.247
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.568.085	2.531.385
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.182.001	3.562.762
Assegni	-	1.936
Danaro e valori in cassa	5.208	3.387
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.187.209	3.568.085

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017

Premessa

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che non si sono dovuti variare criteri di valutazione rispetto all'esercizio passato.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	60.883	(12.681)	48.202
Totale crediti per versamenti dovuti	60.883	(12.681)	48.202

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 87.381, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 94.059.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.008	154.792	159.800
Valore di bilancio	5.008	154.792	159.800
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	21.640	21.640
Ammortamento dell'esercizio	2.437	84.944	87.381

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(2.437)	(63.304)	(65.741)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.571	91.488	94.059
Valore di bilancio	2.571	91.488	94.059

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2017, per l'ammontare complessivo di euro 21.640, si riferiscono per la loro totalità all'acquisto di licenze SW oltre ai costi sostenuti per le necessarie personalizzazioni ed integrazioni.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	205.117
Legge n.2/2009	-

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.229.583; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.944.058.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.284.496	146.881	639.311	1.003.263	6.073.951
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.254.976	138.743	447.547	900.596	2.741.862
Valore di bilancio	3.029.520	8.138	191.764	102.667	3.332.089
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.287	17.387	62.706	137.520	218.900
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	57.133	6.135	63.268
Ammortamento dell'esercizio	122.064	3.923	80.503	55.507	261.997
Totale variazioni	(120.777)	13.464	(74.930)	75.878	(106.365)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.285.783	164.268	644.884	1.134.648	6.229.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.377.041	142.666	470.918	953.433	2.944.058
Valore di bilancio	2.908.742	21.602	173.966	181.215	3.285.525

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2017 ed evidenziate tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 62.706 si segnala l'acquisto di 1 autovettura assegnata ad un dipendente per un costo di euro 9.706 e l'acquisto di un pullman per la divisione autolinee per un valore di euro 53.000. Il valore degli acquisti effettuati nell'anno 2017 e indicati tra le altre immobilizzazioni materiali si riferiscono ad apparecchiature elettroniche per ufficio. Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del Codice Civile.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.500	179.176	290.219	505.895
Svalutazioni	2.700	46.234	123.436	172.370
Valore di bilancio	33.800	132.942	166.783	333.525
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	739	739
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	16.878	16.878
Totale variazioni	-	-	(17.617)	(17.617)
Valore di fine esercizio				
Costo	36.500	179.176	289.480	505.156
Svalutazioni	2.700	46.234	140.314	189.248
Valore di bilancio	33.800	132.942	149.166	315.908

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.574	(1.095)	3.479	3.479
Totale crediti immobilizzati	4.574	(1.095)	3.479	3.479

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci approvati al 31 /12/2016 .

Per tutte le altre società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2017 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	51.705	155.831	85.707	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC.CON.S.A R.L.	ARGELATO (BO)	03384321208	10.000	-	7.000	6.300	90,00%	6.300
Totale								33.800

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	6.737	80.508	21.858	27,15%	9.704

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS.A R.L	BOLOGNA (BO)	02885410361	550.953	6.119	483.682	124.935	25,83%	123.238
Totale								132.942

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Si specifica, in merito alla partecipazione detenuta in FI.BO Finanziaria Bolognese Spa, società che svolge prevalentemente la propria attività nel settore finanziario all'interno del movimento cooperativo, assumendo il godimento e la gestione di interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in enti societari, che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad appostare nell'esercizio in corso una ulteriore svalutazione di euro 16.878 recependo la propria quota parte pari al 0,32% della perdita dell'esercizio 2017.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	149.166
Crediti verso altri	3.479

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO spa	150.000
Svalutazione FI.BO spa	(98.856)
Banca di Bologna	51.993
Bologna 2010 Spa	25.884
Svalutazione Bologna 2010 Spa	(23.382)
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus	13.600
Unifidi Emilia Romagna	4.615
Credibo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.772
Reggio Children	1.300
Amazzonia '90	750
CNA Reggio Emilia	103
Consorzio Tea	100
Totale	149.166
Totale	149.166

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni	3.479
Totale	3.479
Totale	3.479

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.846	23.419	32.265
Totale rimanenze	8.846	23.419	32.265

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Secondo il nuovo principio contabile OIC 15 i crediti presenti in bilancio devono, salvo deroghe, essere esposti con il nuovo criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i crediti sorti nel 2017 in virtù di quanto disposto dal Principio Contabile OIC 15 e dall'articolo 2423 c.3 bis del Codice Civile secondo cui "il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato con l'applicazione del criterio. Secondo il suddetto principio gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)". Con riferimento ai crediti già in essere al 1 gennaio 2016, invece, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e ha continuato a valutare i crediti secondo il presumibile valore di realizzo ovvero al previgente criterio.

L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 217.635 tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2435 bis 6° comma e OIC 12 in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 codice civile.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.069.819	927.644	7.997.463	7.997.463	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	256.277	300.250	556.527	556.527	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.989	(17)	10.972	10.972	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	103.323	275.614	378.937	378.937	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	22.320	6.162	28.482		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84.886	22.065	106.951	105.201	1.750
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.547.614	1.531.718	9.079.332	9.077.582	1.750

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to Esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 71	36.175	40.947	36.175	40.947
Fondo rischi su crediti tassato	151.018	67.000	41.330	176.688

	187.193	107.947	77.505	217.635
--	----------------	----------------	---------------	----------------

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 77.505 con conseguente utilizzo dei fondi svalutazione crediti.

Sulla base dell'analisi dei crediti verso clienti si è inoltre ritenuto opportuno adeguare il fondo con un ulteriore accantonamento di euro 67.000 per renderlo congruo rispetto alle partite di incerta recuperabilità .

I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	453.108		203.683	453.108
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	103.419		52.595	103.419
	556.527		256.277	556.527

Imprese collegate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	10.972		10.989	10.972
	10.972		10.989	10.972

I crediti tributari possono essere così dettagliati :

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore Inizio Esercizio	Valore Fine Esercizio
Acconti Ires	43.143		3.028	43.143
Acconti Irap	28.981		23.917	28.981
Erario a credito d'imposta			15.875	
Imposte anticipate	28.482		22.320	28.482
Erario a credito Iva	306.813		60.503	306.813
	407.419		125.643	407.419

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore Inizio Esercizio	Valore Fine Esercizio
Soci c/anticipo loro competenze	86.041		49.278	86.041
Crediti verso soci	8.104		18.835	8.104
Soci c/vrs.sovraprezzo	1.000		1.000	1.000
Diversi	10.056		14.023	10.056

Amazzonia '90	-	1.750	1.750	1.750
	105.201	1.750	84.886	106.951

Le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono le seguenti:

Categoria	Valore Inizio Esercizio	Incremento	Decrem.	Valore Fine Esercizio
Fondo rischi su crediti tassato	17.932	16.080	9.918	24.094
Fondo rischi cause in corso	5.928	-	-	5.928
Rettifica per adeguamento aliquota	-1.540	-	-	-1.540
	22.320	16.080	9.918	28.482

Il credito per imposte anticipate di Euro 28.482 si riferisce a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili nei successivi periodi d'imposta. Si è proceduto a stanziare le imposte anticipate, per le quali si ritiene che vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle stesse

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.562.762	(380.761)	3.182.001
Assegni	1.936	(1.936)	-
Denaro e altri valori in cassa	3.387	1.821	5.208
Totale disponibilità liquide	3.568.085	(380.876)	3.187.209

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	13.275	13.275
Risconti attivi	78.123	32.629	110.752
Totale ratei e risconti attivi	78.123	45.904	124.027

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Attivi	13.275
	Risconti attivi	110.752
	Totale	124.027

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 100.817 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 23.210 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	821.500	53.625	41.800		833.325
Riserva da soprapprezzo delle azioni	82.000	-	4.000		78.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-	-		205.116
Riserva legale	2.268.906	40.754	-		2.309.660
Riserve statutarie	231.344	91.018	-		322.362
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(270.170)	-	-		(270.170)
Utile (perdita) dell'esercizio	135.848	-	135.848	206.196	206.196
Totale patrimonio netto	3.474.545	185.397	181.648	206.196	3.684.490

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite
Capitale	833.325	Capitale	-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	78.000	Capitale	-		-
Riserve di rivalutazione	205.116	Utili	205.116		-
Riserva legale	2.309.660	Utili	2.039.490		-
Riserve statutarie	322.362	Utili	322.362		270.170
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	Capitale	-		-
Totale altre riserve	1	Capitale	-		-
Utili portati a nuovo	(270.170)	Utili	-		-
Totale	3.478.294		2.566.968		270.170

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

La Riserva da sovrapprezzo deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2015	770.025	96.000	205.116	2.268.906	231.344	1-	-	144.043-	3.427.347
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	6.325	8.000-	-	-	-	-	-	-	1.675-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	-	126.127-	126.127-
Saldo finale al 31/12/2015	776.350	88.000	205.116	2.268.906	231.344	1-	-	270.170-	3.299.545
Saldo iniziale al 1/01/2016	776.350	88.000	205.116	2.268.906	231.344	1-	-	270.170-	3.299.545
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-

- Altre variazioni	45.150	6.000-	-	-	-	2	-	-	39.152
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	135.848	135.848
Saldo finale al 31/12/2016	821.500	82.000	205.116	2.268.906	231.344	1	-	134.322-	3.474.545
Saldo iniziale al 1/01/2017	821.500	82.000	205.116	2.268.906	231.344	1	-	134.322-	3.474.545
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	40.754	91.018	-	-	-	131.772
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	11.825	4.000-	-	-	-	-	270.170-	134.322	128.023-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	206.196	206.196
Saldo finale al 31/12/2017	833.325	78.000	205.116	2.309.660	322.362	1	270.170-	206.196	3.684.490

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 821.500 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 833.325 aumentato rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 11.825

Durante l'anno si sono registrate nuove sottoscrizioni da parte di 15 soci per Euro 53.625 e di contro si sono registrati recessi da parte di 13 soci per Euro 41.800.

Il numero dei soci cooperatori passa da 274 a 276.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31.

L'importo accantonato si riferisce esclusivamente ad un possibile rischio di azione revocatoria da parte di Alitalia avendo la stessa impugnato la sentenza n.2018/2014 del Tribunale di Roma che si era espressa in modo favorevole verso Cosepuri Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di doversi costituire in giudizio anche in secondo grado. La Corte di Appello ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 25/09/2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	979.164
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	141.247
Utilizzo nell'esercizio	52.360

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	88.887
Valore di fine esercizio	1.068.051

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

Debiti

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma, 2 del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 c.3 bis del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	35.986	6.085	42.071	42.071	-
Debiti verso banche	1.124.354	(127.580)	996.774	129.893	866.881
Debiti verso fornitori	8.402.238	647.856	9.050.094	9.050.094	-
Debiti verso imprese controllate	78.318	38.734	117.052	117.052	-
Debiti verso imprese collegate	91.738	32.653	124.391	124.391	-
Debiti tributari	173.743	16.552	190.295	190.295	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.160	9.492	106.652	106.652	-
Altri debiti	551.121	149.976	701.097	693.897	7.200
Totale debiti	10.554.658	773.768	11.328.426	10.454.345	874.081

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	42.071	42.071
Debiti verso banche	996.774	996.774	-	996.774

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	9.050.094	9.050.094
Debiti verso imprese controllate	-	-	117.052	117.052
Debiti verso imprese collegate	-	-	124.391	124.391
Debiti tributari	-	-	190.295	190.295
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	106.652	106.652
Altri debiti	-	-	701.097	701.097
Totale debiti	996.774	996.774	10.331.652	11.328.426

Il debito verso banche ammonta a Euro 996.774 per mutuo ipotecario immobiliare.

Di seguito si fornisce il dettaglio del mutuo in essere al 31 dicembre 2017:

Mutuo Immobiliare	2018	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
UBI Banca Popolare Commercio & Industria	129.893	193.449	673.432	Ipoteca su immobile

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si è provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento è stato concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00.

Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	47.878	63.654
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	30.440	53.398
	78.318	117.052
Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	91.738	124.311
Nuova Mobilità Soc.cons.a r.l.		80
	91.738	124.391

Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	91.814	104.321
Erario imposte sul reddito	81.900	85.969
Erario su interessi prestiti da soci	22	
Erario c/lva differita	7	5
	173.743	190.295

Per una migliore comprensione della voce in analisi si specifica che l'importo relativo ai debiti tributari per imposte d'esercizio risulta essere pari ad euro 85.969 mentre nell'attivo dello Stato Patrimoniale figurano crediti su acconti d'imposta per euro 72.124.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2017 pari ad euro 42.071 risulta essere pari al 1,21% del valore del patrimonio netto al 31/12/2016 di euro 3.474.545.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: (Patrimonio netto + Debiti di medio e lungo periodo / Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie) risulta essere pari al 1,2% evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria < 1 avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2017
Prestito sociale	42.071
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	3.474.545
Rapporto	1,21%

Descrizione	2017	2016
Patrimonio netto (PN)	3.684.490	3.474.545
Debiti a medio/lungo termine (DML)	874.081	1.003.973
Attivo immobilizzato (AI)	3.698.971	3.829.988
Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI	1,2	1,2

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2017 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	59.424	2.093	61.517
Risconti passivi	4.191	1.774	5.965
Totale ratei e risconti passivi	63.615	3.867	67.482

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi	61.517

Risconti passivi	5.965
Totale	67.482

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 66.668 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 814 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	26.505.692	29.567.111	3.061.419
Altri ricavi e proventi	1.626.636	1.641.319	14.683
	28.132.328	31.208.430	3.076.102

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	8.464.381
Trasporto pubblico locale	8.534.563
Trasporto persone con pullman	8.856.029
Trasporto merci	3.126.527
Trasporto persone disabili	496.547
Anticipo spese per conto clienti	89.942
Sconti e abbuoni passivi	(878)
Totale	29.567.111

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	217.353	141.995	75.358
Costi per servizi	27.494.427	24.711.854	2.782.573
Costi per godimento di beni di terzi	43.804	46.776	2.972-
Salari e stipendi	1.925.765	1.861.417	64.348
Oneri sociali	492.510	469.864	22.646
Trattamento di fine rapporto	151.993	137.898	14.095
Altri costi per il personale	3.247	2.731	516
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.381	89.614	2.233-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	261.997	236.165	25.832
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	107.947	66.175	41.772
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.419-	2.848	26.267-
Oneri diversi di gestione	225.859	177.042	48.817

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
76.527	58.402	18.125

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	27.016	-	647	27.663

16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari/postali	345
	Interessi attivi da soci	1.936
	Interessi attivi diversi	4
	Sconti finanziari pagamenti pronto cassa	50.263
	Per interessi esercizi precedenti	4.156
	Sconti e abbuoni attivi	59
	Arrotondamento	1-
	Totale	56.762

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi su finanziamenti	125
	Interessi passivi su autofinanziam.	121
	Interessi passivi diversi	36
	Interessi mutuo ipotecario su immobile	7.607
	Arrotondamento	1
	Totale	7.890

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazione partecipazioni	Esercizio 2016	Esercizio 2017
FI.BO	15.680	16.878
Totale	15.680	16.878

Si è proceduto a svalutare ulteriormente la partecipazione in FI.BO applicando lo 0,32% , corrispondente alla quota di partecipazione, recependo la propria quota parte della perdita dell'esercizio 2017..

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio di prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n.25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Accantonamenti	90.573	22.320	116.243	28.482
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>90.573</i>	<i>22.320</i>	<i>116.243</i>	<i>28.482</i>
Imposte differite				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio		-		-
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	90.573	22.320	116.243	28.482
Effetto netto sul risultato d'esercizio		12.207		6.162
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	279.216	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	67.011	
Saldo valori contabili IRAP		2.901.029
Aliquota teorica (%)		3,90

Imposta IRAP		113.140
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	67.000	-
- Storno per utilizzo	41.330	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	25.670	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	148.682	239.065
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	205.520	2.462.230
Totale imponibile	248.048	677.864
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>	-	-
Totale imponibile fiscale	248.048	677.864
Totale imposte correnti reddito imponibile	59.532	26.437
Detrazione	-	-
Imposta netta	59.532	-
Aliquota effettiva (%)	21.31	0,91

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	116.243
Differenze temporanee nette	(116.243)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	22.320
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.162
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	28.482

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamenti	90.573	25.670	116.243	24,00%	91.612

Non sono state stanziato imposte differite.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	49
Operai	19
Totale Dipendenti	71

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 64 a 71.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n.7 autisti inseriti nella divisione autolinee e di 3 impiegati;
- si sono dimessi n. 2 autisti ed 1 impiegata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	186.382	20.368

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.650
Altri servizi di verifica svolti	1.350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.851.142

Nella voce figurano per un ammontare di euro 1.660.980 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro

190.162 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi di Omnibus Soc.cons.a r.l.

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa tuttavia che le operazioni sopra indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. Cons. a r.l	2017	1.057.806	111.563	-	-	453.108	63.654	-	-	-
	2016	1.114.421	121.746	-	-	203.682	47.878	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2017	227.922	100.382	-	-	103.419	53.399	-	-	-
	2016	122.569	62.703	-	-	52.595	30.440	-	-	-
Totale società controllate	2017	1.285.728	211.945	-	-	556.527	117.053	-	-	-
	2016	1.236.990	184.449	-	-	256.277	78.318	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a.r.l.	2017	25.624	255.560	-	-	10.972	124.311	-	-	-
	2016	33.882	231.835	-	-	10.989	91.738	-	-	-
Totalesocietà collegate	2017	25.624	255.560	-	-	10.972	124.311	-	-	-
	2016	33.882	231.835	-	-	10.989	91.738	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 25.727.520
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 25.154.657
Percentuale di scambio mutualistico	97,77%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,77% dell'attività complessiva.

Nella voce B7 è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2017 pari a complessivi euro 200.000.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art.3, comma 2, lettera b) della legge 142/2001, come segue :

Ammontare massimo dell'avanzo di gestione attribuibile ai soci

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 - (D positivo) del Conto Economico (in Euro migliaia)	
Utile netto d'esercizio	206.196
+ Ristorno imputato a Conto Economico	200.000
Voci D di conto economico se positive	-
Avanzo di gestione	406.196
B) Avanzo di gestione generato dai soci : A x percentuale di scambio mutualistico	
406.196 mila x 97,76% =	397.097

Gli amministratori quantificano la proposta di ristorno ai soci per l'esercizio 2017 nei limiti suindicati nella misura di Euro 200.000.

L'attribuzione ai singoli soci è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dal regolamento sociale per il 70% su base qualitativa ossia in proporzione alla qualità del servizio prestato e per il 30% su base quantitativa ossia in proporzione alla quantità del lavoro prestato, il tutto in ogni caso rapportato ai mesi di presenza a libro soci.

Come sopra evidenziato, ai fini del calcolo del ristorno la condizione di prevalenza con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, risulta modificata come risulta dai dati contabili sotto riportati avendo escluso dal rapporto di prevalenza il ristorno assegnato ai soci:

- prestazioni trasporto soci	Euro 24.954.657
di cui:	
trasporto persone a mezzo auto	Euro 7.474.949
trasporto persone a mezzo pullman	Euro 7.846.718
trasporto pubblico	Euro 6.402.093
trasporto merci	Euro 2.862.393
trasporto disabili	Euro 368.504
- prestazioni trasporto terzi	Euro 572.862

Da cui ne deriva la seguente percentuale di prevalenza utilizzata per la determinazione dell'avanzo di gestione generato dai soci:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 25.527.520
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 24.954.657
Percentuale di scambio mutualistico	97,76%

Gli amministratori, dopo avere così quantificato la proposta di ristorno ai soci per l'esercizio 2017, propongono per l'erogazione dello stesso, le seguenti modalità:

- ove l'importo del ristorno spettante al singolo socio (determinato sulla base dei criteri suindicati e da quanto previsto nel nuovo art.2 del Regolamento) fosse inferiore ad euro 500 esso dovrà ritenersi quale integrazione ai compensi dell'esercizio di riferimento e come tale sarà liquidato al socio. Qualora invece l'importo del ristorno fosse pari o superiore a euro 500 lo stesso sarà devoluto ad aumento del capitale quanto all'importo minimo di euro 500, mentre l'eventuale rimanente parte verrà liquidata al socio quale integrazione ai compensi dell'esercizio di riferimento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di:

provvedere alla copertura delle perdite pregresse per l'importo totale di **euro 270.170** con utilizzo di parte delle Riserve Statutarie e di destinare come segue l'utile d'esercizio risultante nel presente bilancio di euro **206.196**:

euro 61.859 pari al 30% dell'utile a riserva legale ordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977;

euro 6.186 pari al 3% dell'utile al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione costituito dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 Legge n.59/1992;

euro 138.151 a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio 31/12/2017 unitamente con la proposta di copertura delle perdite pregresse e di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo .

Bologna , 29 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gino Onofri